Prezzi d'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 18 Luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11142

Il Gabinetto turco ha rassegnato le dimissioni

Il Gabinetto turco dimissionario

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il ministero ha rassegnate le dimissioni per le difficoltà sorte all'ultimo istante per la nomina di Mahmud Muktar pascià a ministro della guerra, le cui condizioni per quanto concernevano gli albanesi erano considerate inaccettabili. Gli ufficiali dichiararono di rinunziare alla loro attività politica appena il comitato sarà scomparso dall'esercito e dal Governo.

L'effervescenza degli albanesi fa temere incidenti ed atti di violenza.

L'impressione a Costantinopoli

VIENNA 17 (B). Si ha da Costantinopoli: Quantunque le dimissioni del gabinetto turco siano avvenute appena alle 3 pom., la notizia del ritiro del gabinetto si diffuse già a mezzogiorno, destando grande sorpresa alla Camera, dove il presidente comunicò le dimissioni del ministero e tolse la seduta. I presidenti della Camera e del Senato furono chiamati a palazzo per prender parte a una conferenza sulla situazione. Il ministro della maria prima di dimettersi era stato ricevuto in lunga udienza dal sultano. Dopo le dimissioni del gabinetto il granvisir si è recato alla Porta, dove sta ancora trattando coi più ragguardevoli ministri dimissionari. Pare che i circoli giovani turchi desiderino che sia rinominato granvisir Said pascià. Si vocifera che si stia nuovamente tastando il terreno presso l' ambasciatore turco a Londra, Tewfik pascià per sapere se sarebbe disposto ad accettare la carica di granvisir. Vi è però poca speranza che egli accetti.

Un'imposizione dell'ufficialità

COSTANTINOPOLI 17 (N). In certi circoli militari si assicura che la causa immediata delle dimissioni del ministero sarebbe stato l' atteggiamento degli ufficiali superiori del primo corpo d' esercito. Se il ministero oggi non avesse rassegnato le dimissioni, parecchi alti ufficiali sarebbero comparsi alla Porta per chiedere le dimissioni del gabinetto.

Il sultano ha accettato le dimissioni

Chi formerà il nuovo gabinetto?

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il sultano ha accettato le dimissioni del gabinetto incaricandolo però di continuare a dirigere gli affari di governo fino alla formazione del nuovo ministero. A quanto si dice il sultano ha informato telegraficamente l'ambasciatore a Londra Tewfik pascià di averlo nominato granvisir, invitandolo a venire a Costantinopoli. Però non si crede che Tewfik pascià sia propenso ad accettare la carica di granvisir. Si afferma che il gabinetto aveva rassegnate le dimissioni già domenica, ma poi le aveva ritirate risolvendo di presentarsi alla Camera e di chiedere un voto di fiducia.

Il partito giovane turco nella sua odierna adunanza ha preso cognizione delle dimissioni del gabinetto esprimendo però la meraviglia per il fatto che le dimissioni sono avvenute due giorni dopo il voto di fiducia quasi unanime della Camera.

Si dice che qualora l'ambasciatore a Londra Tewfik declinasse la nomina a granvisir, si tenterebbe di formare un gabinetto con alla testa l'attuale ministro degli esteri Assim bey che oggi fu ricevuto dal sultano. Hussein Hilmi pascià ha fatto oggi visita a Kiamil pascià.

I precedenti delle dimissioni

ROMA 17 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Filippopoli invia al suo giornale il seguente dispaccio che mette in luce i precedenti che hanno portato alle dimissioni di Said pascià. I circoli diplomatici di Pera negano che il voto di fiducia ottenuto da Said pascià alla Camera valga a salvare il gabinetto. Ormai il paese considera la Camera come un corpo funzionante abusivamente. Il Parlamento è sprovvisto di qualsiasi autorità. Il nuovo ministro della guerra è detestato dagli ufficiali. Mentre la Camera votava la fiducia nel gabinetto, gli ufficiali di Smirne saccheggiavano il club dell' Unione e Progresso: segno evidente che nulla essi attendevano dalla combinazione ministeriale per calmare la loro esasperazione. I giovani turchi rappresentanti il comitato a Pristina hanno telegrafato che è inevitabile ed imminente la resa della città ai ribelli; consigliano perciò le dimissioni dell' intero gabinetto. Anche in altre località albanesi sono eccitatissimi gli animi e la rivolta si annunzia sempre più minacciosa. Si chiede da ogni parte lo scioglimento del famoso comitato che si ritiene la causa di tutti i mali presenti. Talaat bey, Giavid bey ed altri personaggi più in vista della setta finora predominante sono fatti sorvegliare rigorosamente. Sono arrivati a Costantinopoli alcuni albanesi che si vuole abbiano la intenzione di assassinarli. Insomma, malgrado la teatrale seduta della Camera, il gabinetto di Said pascià rimane virtualmente in istato dimissionario. Il voto di fiducia non vale che a prolungare la sua agonia. L'esercito è dovunque irritatissimo contro la Camera.

La lettera del granvisir al sultano

COSTANTINOPOLI 17 (N). La lettera di dimissione del granvisir, che porta la data di ieri, ha il seguente tenore: «Sire! Benchè il Vostro impero possegga la grazia di Dio, e ricche fonti, benchè le questioni politiche sorte da diverse parti non sieno tali da destare preoccupazioni, pure, come ho dichiarato esplicitamente e chiaramente ieri in seduta pubblica della Camera, è assolutamente necessario che la personalità che deve essere nominata a ministro della guerra rivolga incessantemente la sua attenzione al mantenimento della effettiva disciplina, nonchè all'educazione militare dell'esercito. Tra le tre personalità che posseggono le necessarie qualità e che furono proposte per il posto di ministro della guerra, due avevano circa le questioni politiche opinioni che in parte non concordavano con quelle del ministero attuale, mentre la terza personalità per debolezza diede un rifiuto. D'altra parte Kurscid pascià diede le dimissioni come ministro della marina e come dirigente del ministero della guerra. Siccome è pure impossibile trovare un'adatta personalità per una corrispondente amministrazione delle finanze dell'impero, e quindi anche questo ministero deve essere diretto interinalmente; inoltre nella considerazione che la perdurante vacanza di tre importanti ministeri deve ostacolare la gestione d'ufficio del gabinetto in tutte le circostanze, specialmente però durante una guerra, vi prego di sollevarmi dal mio posto di granvisir».

Un commento romano

ROMA 17 (N). Commentando le dimissioni del gabinetto di Said pascià, la «Tribuna» scrive: Le dimissioni erano previste. Dopo il «bluff» dell'ultima seduta della Camera turca, il cui atteggiamento era una sfida all'esercito, era naturale che l'esercito ribelle minacciasse un «ultimatum»; l'«ultimatum» voleva dire la guerra civile nell'impero, e Said pascià si è dimesso. Il Comitato Unione e Progresso è sconfitto.

Informazioni viennesi

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Costantinopoli: Le dimissioni del gabinetto avvennero perchè il ministro della marina, il quale dirigeva interinalmente anche il portafoglio della guerra, voleva deporre improvvisamente questi due portafogli. Con ciò si erano resi vacanti improvvisamente tre portafogli, cioè quelli della guerra, della marina e delle finanze. In vista delle grandi difficoltà e per la mancanza di candidati atti, il ministero decise di rassegnale le dimissioni di tutto il gabinetto. Mahmud Muktar pascià aveva inoltre posto per l' accettazione del portafoglio della guerra delle condizioni che al ministero non parvero accettabili. Le sue condizioni si riferivano specialmente alla tattica verso gli ufficiali albanesi ed agli ammutinati. Tra i deputati giovani turchi regna grande effervescenza. Essi tennero un' adunanza. E' possibile che Said pascià sia nuovamente incaricato della composizione del ministero.

UN TRAMONTO

«La guerra e l'inverosimile situazione in Turchia». - Fu con trepidanza che ponemmo due giorni fa questo titolo sulle notizie che dall'un canto ci comunicavano il discorso del ministro degli esteri turco alla Camera, Assim bey, il quale osava dichiarare la situazione della Turchia all'estero «mille volte più favorevole che non fosse stata al principio della guerra», mentre dall'altro c'informavano che l'ufficialità ribelle aveva decretato, al più tardi per il 18 corr., la scomparsa del Comitato giovane turco. Era noto oramai che «Comitato giovane turco» e «Governo» erano due termini identici. Se l'ufficialità voleva la scomparsa dell'uno, evidentemente tutti e due dovevano scomparire insieme. Ora come potevano i ministri responsabili presentarsi alla Camera, e sia pure formata a loro immagine e somiglianza, con tale baldanza; come potevano il granvisir e il ministro degli esteri pronunciare quelle parole altisonanti, se si sapevano all'orlo dell'abisso!

Ogni governo nel suo complesso, ogni ministro individualmente, anche nei più civili paesi d'Europa, ama naturalmente cantare con grazia il cosidetto «canto del cigno»... che gli permetta la resurrezione. Quanto però osavano dire i ministri giovani turchi oltrepassava ogni limite, non poteva essere consentito che ad un Governo che si sentisse ben saldo, nelle grazie del Parlamento, nella fiducia della nazione.

Ora il governo dei giovani turchi, che ieri ha dato le sue dimissioni, sapeva bensì di godere la fiducia del «suo» Parlamento, ma era conscio nello stesso tempo di non avere quella della nazione (o veramente delle nazioni) del vasto impero, che in ogni subdolo modo aveva ingannato e tradito durante il periodo delle elezioni.

Eppure aveva il coraggio di parlare in tal modo! - Misteri della psicologia turca, o per dire più esattamente, verità della barbarie orientale, che ancora presume, sventolando una bandiera di progresso, di ingannare non soltanto le popolazioni soggette all' impero, ma ben anche la diplomazia dell'Occidente.

Menzogna dunque l'azione dei giovani turchi; menzogna di poche menti, educate soltanto alla raffinatezza occidentale, ma non alla civiltà: fondamentalmente cioè sempre barbare. In taluni fors' anche illusione, ma l' illusione dei pochi non basta a scusare la menzogna dei molti.

Allorchè nell'estate del 1908 Niazi ed Enver bey iniziarono e condussero alla vittoria il movimento giovane turco; allorchè nell'aprile del 1909 vinsero la reazione che aveva tentato di risollevare la testa, e coll'appoggio dell'esercito seppero imporre il loro volere, tutta l'Europa civile plaudì alla loro impresa audace, tutta l'Europa civile si attese dall'opera loro la rinascita alla civiltà di quelle terre che della civiltà furono la culla.

A tanta fiducia, a tanta speranza, mal corrisposero i nuovi governanti. Un anno passò, ne passarono due, ne passarono cinque, ed anzichè elevarsi la Turchia precipitava. Dell'assolutismo si era tolta soltanto la larva, ma esso ancora permaneva, in tutto e dappertutto. Al terrorismo del sultano rosso si era sostituito quello del Comitato.

Venne la guerra contro l'Italia. Sarebbe essa stata quasi la pietra del paragone fra il vecchio ed il nuovo regime. Ed anche lo fu: ma soltanto a dimostrare che nell'antica Bisanzio tutto era immutato. Non l'azione, ma la sfida imbelle; non l'eroismo sul campo, ma la menzogna eretta a sistema; non la fiducia nella propria forza, ma la speranza nel dissenso degli avversari: queste furono le armi con cui la Turchia combattè; queste furono le armi che anche il gabinetto giovane turco, ora dimissionario, adoperò fino a ieri, per strabiliare le popolazioni soggette, per sbalordire l'Europa.

Ciò mentre l'Italia via via si rendeva sempre più sicuramente padrona della Libia, occupava le isole dell'Egeo, direttamente minacciava Bisanzio; mentre in casa scoppiava la ribellione; mentre l'esercito ancora una volta si «pronunciava» contrario al regime imperversante.

E' un tramonto, un triste tramonto, questo, dei giovani turchi, la cui aurora fu salutata con tanta simpatia dall'Europa; è un tramonto ben più triste ancora che non quello del regime assolutista!

Perchè, infatti, secondo tutti i sintomi, i giovani turchi, con oggi, hanno cessato di regnare. Tuttavia ogni previsione sull'avvenire dev'essere incerta, dato quel paese delle inverosimiglianze. Quanto alla guerra si può dire che se gli ufficiali rivoltosi prevarranno essa durerà ancora a lungo, essendo noto che seppure irritati contro il regime giovane turco, delle sue idee essi son tutti imbevuti: turchi, più turchi dei giovani, più turchi dei vecchi. Solo un ritorno potrebbe assicurare la quiete al paese, potrebbe portare alla pace. Un ritorno: la prevalenza cioè di quelli elementi moderati che desiderano bensì un rinnovamento, ma graduale, in conformità al progressivo sviluppo delle popolazioni; che hanno ancora il sentimento del patriottismo, ma non giurano più sui peli della barba del profeta, ed in confronto ai progressi compiuti dal proprio paese sanno valutare anche quelli enormi compiuti dagli altri, e su questi, più che sulle proprie idealità, regolano la propria condotta.

Le voci di trattative di pace

Una smentita

ROMA 17 (N). Il «Giornale d' Italia» pubblica: Ad un autorevole deputato veneto, che fu già sottosegretario di Stato e ministro in altro dicastero, si è attribuita la missione di trattative di pace dirette fra l' Italia e la Turchia, le quali si sarebbero svolte in Isvizzera. La notizia è insussistente.

PARIGI 17 (N). In questi circoli ufficiali non si spera affatto in una prossima conclusione della pace, malgrado il recente discorso del granvisir alla Camera turca.

Come si svolgerebbero le ulteriori azioni

nell'Egeo

e come si verrebbe alla pace

VIENNA 17 (N). La «Reichspost» ha da Roma un'intervista con un diplomatico che in grazia dei suoi rapporti col Quirinale è sempre bene informato: Egli disse: E' un fatto, per quanto consta a me, che vi sono qui alcuni fiduciari turchi che tratteranno direttamente col Governo italiano. Non so su quale piattaforma si negozierà, ma credo che le trattative daranno buoni risultati. Alla domanda se prima subentrerà un armistizio, il diplomatico rispose: Credo che la flotta italiana occuperà quanto prima Chio, e con ciò saranno bloccati i Dardanelli. La Porta allora minaccerà di serrare i Dardanelli, e contro ciò protesteranno tutte le potenze, e prima di tutte la Russia: Siccome attualmente i rapporti fra Pietroburgo e Berlino sono molto buoni, il Governo germanico asseconderà le aspirazioni della Russia. Il Governo turco considererà la protesta delle potenze come forza maggiore, e persuaderà il popolo turco della necessità della pace. Dopo il ritiro di Mahmud Scefket pascià, che è un arabo e soldato inflessibile, la questione si potrà risolvere più facilmente. Io credo che il conflitto italo-turco debba essere risolto soltanto mediante trattative dirette fra la Porta e il Quirinale, non già mediante una conferenza internazionale.

La Turchia desidera la pace

essendo finanziariamente esausta

VIENNA 17 (N). Secondo informazioni da fonte attendibile, a Costantinopoli più che un semplice desiderio v'è ora un vivo urgente bisogno di pace, e precisamente non tanto avuto riguardo alle complicazioni della situazione interna, quanto in conseguenza dei gravi imbarazzi finanziari della Turchia. Il Governo turco in questi ultimi tempi si è rivolto a vari circoli finanziari in Europa per tentar d'ottenere aiuti pecuniari, ma si ebbe da tutti un rifiuto reciso. La Turchia ha esaurito ora completamente le sue risorse, e non potrebbe resistere più a lungo. Sta il fatto che la Porta ha già a più riprese fatto tastare il terreno a Roma con varie proposte di pace, cominciando a transigere anche nella questione della sovranità italiana sulla Libia. La Porta non è ancora disposta a cedere completamente nella questione della sovranità, ma mostra l'inclinazione a transigere inquantochè è disposta a riconoscere la sovranità dell'Italia su una zona sempre più vasta dei suoi antichi possedimenti africani. Si conferma che le trattative di pace si svolgeranno direttamente fra i Governi turco ed italiano senza l'intervento interessato di altre potenze.

Turkhan pascià resta a Pietroburgo

PIETROBURGO 17 (N). L'ambasciatore turco Turkhan pascià, che voleva recarsi in congedo a Costantinopoli, ha ricevuto l'ordine di rimanere al suo posto causa l'attuale fase del conflitto italo-turco.

Gli albanesi insistevano sulle loro domande

SALONICCO 17 (N). Si annunzia da Prizrend che il mutessarif Hassan Tosan ed il comandante Sadullah bey si sono dimessi perchè le truppe non hanno rispettato i loro ordini. Gli arnauti di Diacova in una nuova petizione che porta molte firme hanno rinnovate le domande che il gabinetto si dimetta, la Camera sia sciolta, e sieno fatte nuove elezioni in modo legale. Il Governo ha risposto agli arnauti di Diacova che si rivolgano alla commissione del Senato che fra due giorni arriverà in Albania per consegnare le domande degli arnauti e soggiunse che si terrà conto solo di quelle domande che non sieno contrarie alle disposizioni dello sceriat.

Altri cinque battaglioni a Pristina

SALONICCO 17 (N). Tre battaglioni di Salonicco, due di Monastir ed uno di Keprülü sono stati mandati a Pristina.

La diserzione di un battaglione

nel vilajet di Adrianopoli

FILIPPOPOLI 17 (N). I moti militari si estendono al vilajet di Adrianopoli. Un battaglione della guarnigione di Kirkilisse, in completo assetto di guerra, ha preso la montagna, ove già abbondano le bande.

La proclamazione dell'autonomia albanese

confermata

Un ultimatum di Tajar bey

BERLINO 17 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Monastir: L'ufficiale albanese Tajar bey capo degli ufficiali ribelli rifugiatisi sui monti, invierà giovedì il suo «ultimatum» alla Porta. Nel distretto di Diakova 24 capi albanesi hanno proclamata l'autonomia dell'Albania.

Mahmud Muktar in Albania?

COSTANTINOPOLI 17 (N). I deputati albanesi Smeja (Berat) e Sciakin (Resciadie) si recarono stamani dal ministro dell' interno per sollecitare l' invio di una commissione in Albania. Il Consiglio dei ministri riunitosi tosto deliberò d' inviare in Albania Mahmud Muktar e l' ex-valì di Salonicco Danisc bey, per esaminare le domande degli albanesi e presentare al Governo una relazione. Mahmud Muktar e Denisc partiranno probabilmente domani.

Gli ispettori esteri

LONDRA 17 (N). Camera dei Comuni. Alla domanda se il Governo turco abbia deciso d' ingaggiare tecnici, austriaci, francesi ed inglesi come consiglieri ed ispettori per il ministero dell' interno, il sottosegretario Acland rispose: Il Governo inglese ha ricevuto dal Governo turco una domanda concernente l' assunzione in servizio di cittadini inglesi nella commissione d' ispezione pel ministero turco dell' interno. Questa domanda è ora oggetto di esame. Non mi consta che analoga domanda sia stata rivolta ad altri Governi.

La malattia di Abdul Hamid

LONDRA 17 (N). La «Central News» reca che la malattia cardiaca di Abdul Hamid ha continui progressi. L'ex-sultano soffre di violenti spasimi al cuore.

I ministri italiani a consiglio

ROMA 17 (N). Stamane alle 11 si è riunito a palazzo Braschi il consiglio dei ministri. Al consiglio hanno partecipato anche i ministri della guerra, degli esteri e della marina. Si assicura che in esso sia stato deliberato un ristretto movimento di prefetti.

Il nuovo cavo Tripoli-Siracusa

ROMA 17 (N). Le prove di corrispondenza con apparati celeri sul nuovo cavo sottomarino Siracura-Tripoli hanno avuto esito soddisfacente. Domani sarà aperto al servizio ordinario di trasmissione fra l'Itaia e Tripoli. Le tariffe, recentemente ridotte, rimangono invariate.

Quanti turchi sono prigionieri in Italia?

ROMA 17 (N). Il ministro della guerra ha pubblicato oggi un elenco nominativo dei prigionieri di guerra ottomani catturati dall'apertura delle ostilità al luglio 1912. In complesso sono stati catturati 88 ufficiali di cui 24 sono stati rimpatriati; 57 sottoufficiali; 160 caporali e 1436 soldati, di cui due rimpatriati. L'elenco dei morti segnala soltanto tre morti fra i caporali e 19 fra i soldati. Fra tutti i prigionieri, un ufficiale sanitario, il sottotenente Ismail Ibrahim, catturato a Rodi il 7 maggio 1912 ed ora custodito a Caserta, è deferito al tribunale militare. In totale fino al luglio 1912 sono stati fatti 1741 prigionieri di cui 1693 erano presenti il 10 luglio in Italia. La differenza rappresenta la cifra dei morti e dei rimpatriati.

Entusiastica dimostrazione

ad Udine

alle truppe partenti per la Libia

UDINE 17 (N). Stasera partirono 88 fucilieri del secondo reggimento, che saranno incorporati nel 79.o, di stanza a Bengasi, per sostituire i congedandi. Li accompagna il sottotenente Picozzi fino a destinazione, per ritornare poscia con i congedati. Un' imponente dimostrazione di cittadini di parecchie migliaia di persone si unì allo scaglione partente passando per via Aquileia imbandierata sotto una pioggia di cartellini tricolori inneggianti all'esercito. Alla stazione si recarono tutti gli ufficiali del reggimento e degli altri corpi di truppa, il prefetto, il rappresentante del comune e le rappresentanze di parecchie società con bandiere.

Un episodio interessante si svolse all'arrivo del diretto da Venezia. Viaggiava con esso in un vagone-salon una numerosa comitiva russa. Nel momento in cui il diretto si mise in moto per Pontebba, tutti questi russi, signori e signore, si affacciarono ai finestrini e sventolando fazzoletti e cappelli gridarono ripetutamente «evviva l'Italia» e continuarono questa loro dimostrazione per lungo tratto. I soldati e la folla ricambiarono il saluto con eguale entusiasmo, finchè il treno scomparve alla vista. I partenti furono salutati con frenetici evviva. La moltitudine corse per un centinaio di metri dietro al treno che lentamente si era messo in moto, per continuare lo scambio degli auguri più fervidi.

Profughi italiani a Napoli

ROMA 17 (N). Il «Giornale d' Italia» ha da Napoli: Proveniente da Costantinopoli è giunto stamane il piroscafo francese «Sagalien». A bordo vi erano 11 profughi italiani, donne e bambini che al momento della espulsione si trovavano ricoverati all' ospedale italiano. I profughi, imbarcati sul piroscafo francese quando l' ospedale italiano venne chiuso, ora sono tutti completamente ristabiliti.

A bordo dello stesso piroscafo sono rimpatriati quattro frati che erano addetti alla sorveglianza dell' ospedale. I medici sono già tutti rimpatriati. A bordo si trovava anche un ex-redattore del «Tanin» certo Mizzi, maltese, diretto a Malta.

La velocità della „Dante Alighieri"

SPEZIA 17 (N). Oggi ebbero luogo le prove ufficiali e definitive di collaudo dell'apparato motore della regia nave «Dante Alighieri», costruita dalla ditta Ansaldo. Furono fatte prove di massima resistenza di 18 ore a tiraggio naturale. Le prove riuscirono benissimo. La forza motrice fu di cavalli 21,000 e il consumo orario di carbone fu di grammi 700 per cavallo; la velocità raggiunta fu di miglia 20 e 8 decimi. Immediatamente dopo furono eseguite prove di 6 ore a tiraggio forzato, raggiungendosi la potenzialità di 34 800 cavalli e la velocità di miglia 24 e 3 decimi. La commissione si è vivamente compiaciuta dei risultati raggiunti.

Un dirigibile militare italiano

sopra il Vaticano

ROMA 17 (N). Il «Giornale d' Italia» dice che stamane, allorquando il dirigibile M. 1 faceva volteggi nel quartiere dei Prati di Castello, fu notato che le finestre del palazzo Vaticano erano affollate di osservatori. Il balcone del Belvedere era nero di folla, forestieri, visitatori dei musei e personale del Vaticano. Ad un tratto furono aperte anche le finestre dell' appartamento privato del papa, e fra le persone affacciatesi si vide una bianca figura, nella quale molti hanno riconosciuto Pio X.

Nella navicella del dirigibile si trovavano undici persone, e cioè il comandante Scelsi, che comandava in prima l' aeronave, il tenente di vascello Castracane, comandante in seconda; il capitano Munari e il tenente Valle, ufficiali di bordo, due meccanici e un marinaio timoniere, e in qualità di passeggeri il generale Mirandola, il colonnello Motta del genio, il capitano di fregata Filippi e il capotecnico Contia.

Il governo provvisorio candiotta

PARIGI 17 (N). Si ha dalla Canea che si è formato il Governo provvisorio. La presidenza è stata assunta da Michelis; ministro della guerra fu nominato il generale Limpritis, il quale faceva parte già dell'esercito ellenico.

La sovvenzione russa al Montenegro

e le accuse contro re Nicola

VIENNA 17 (N). Il corrispondente della «Neue Freie Presse» da Cettigne telegrafa: Nei giornali russi fu asserito che la Russia avrebbe pagato al principe, attuale re Nicola, dal 1876 in poi, una sovvenzione militare di un milione di rubli che non furono impiegati per lo scopo destinato. Da questi circoli competentissimi si assicura al corrispondente della «Neue Freie Presse» che questa asserzione non corrisponde assolutamente alla verità e gli si diede la seguente spiegazione: La sovvenzione militare russa per il Montenegro fu concessa appena dal 1896 e d' allora in poi fu impiegata regolarmente e scrupolosamente, d' accordo con questo agente militare russo, per lo sviluppo moderno dell' esercito. Le sovvenzioni minori date antecedentemente furono impiegate corrispondentemente alla loro destinazione per scopi economici, di traffico e di cultura, ma **sempre d' accordo con questo rappresentante russo.**

Rinforzi al confine serbo-turco

VIENNA 17 (N). L'Agenzia croata ha da Belgrado che il ministro della guerra Putnik d'accordo con l'intero gabinetto causa il fermento che regna nella Vecchia Serbia, nel Novibazar e nell'Albania settentrionale ha ordinato di rinforzare le stazioni militari lungo il confine serbo-turco. Per di più il ministero della guerra ha fatto distribuire armi e munizioni fra gli abitanti di confine, per impedire sconfinamenti di truppe turche e il passaggio di profughi albanesi su territorio serbo.

L'udienza del barone Heinold

ISCHL 17 (B). L'udienza del ministro dell'interno barone Heinold presso l'imperatore durò tre quarti d'ora. Il ministro riferì circa gli affari correnti del suo dicastero.

Dopo l'udienza il ministro fece visita al direttore del gabinetto barone Schiessl e all'aiutante generale conte Pear.

Tisza sente il bisogno di giustificarsi

di fronte ai suoi elettori

BUDAPEST 17 (U. B.) Il presidente della Camera dei deputati, conte Stefano Tisza, ha diretto ai suoi elettori di Arad una lettera aperta in cui spiega gli ultimi avvenimenti parlamentari e giustifica diffusamente il suo contegno.

Circa le domande dell'opposizione riguardo alla riforma elettorale Tisza osserva che se la coalizione designava come un attentato alla nazione il fatto che il progetto Kristoffy creava 2.600.000 elettori, non si può certamente essere tranquilli di fronte ai desideri dell'opposizione che attualmente chiede 2.400.000 elettori, e cioè senza costituire speciali categorie alle quali si possa concedere il diritto elettorale senza pericoli, e senza alcun riguardo alle capacità degli elettori.

Il conte Tisza si occupa quindi degli avvenimenti alla Camera, per la votazione dei progetti militari, e dice che se il regolamento non fu osservato completamente in ogni suo particolare, ciò si deve al fatto che l'assoluta maggioranza della Camera votò l'indennità al presidente per il suo procedere, ritenendolo come un caso di forza maggiore, ed inoltre dichiarò definitivamente sbrigati i rispettivi progetti di legge.

Passando a parlare del progetto di legge col quale si dovrebbero dichiarare decaduti i deputati renitenti, il conte Tisza dice di essere assolutamente convinto che si debba battere questa via per preservare il Parlamento ungherese dall'anarchia. In proposito egli cita, in suo favore, le discussioni alla Camera austriaca e alle conferenze comuni dei ministri. Alla proclamazione di questa grande verità - dice Tisza - ho dedicato le mie forze migliori, e già tredici anni fa ho raccomandato un tale procedimento. E' per questo che il conte Apponyi mi dichiara maniaco. Ma di fronte a lui è un maniaco chi con perseveranza batte sempre la stessa via. Di fronte a tali attacchi io non posso sostenere altro se non che la via da me battuta è quella del sacrifizio per la patria.

Anche l'arciduca Federico si ritirerà

VIENNA 17 (N). Il «Deutsches Volksblatt» dice confermarsi che l' arciduca Federico, comandante in capo della milizia territoriale austriaca e generale di fanteria, si ritirerà fra breve dal servizio militare.

Re Alfonso si recherà nel Marocco?

PARIGI 17 (N). Secondo la «Liberté» re Alfonso dopo chiuse le trattative franco-spagnole visiterebbe il Marocco. Le autorità spagnole di Ceuta, Tetuan e Larache sono già state avvertite di questa intenzione del re.

Cinque tedeschi assassinati

LONDRA 17 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tangeri: Uno dei fratelli Mannesmann è venuto a sapere che nelle miniere nelle adiacenze di Tetuan sono stati assassinati cinque tedeschi dai cabilli. Egli è partito subito per Tangeri per riferire il fatto a quell'inviato germanico.

Dopo il congresso di Reggio

Anche Nofri dimissionario

TORINO 17 (N). L' on. Nofri ha inviato al Comitato esecutivo della sezione di Torino del partito socialista una lettera con la quale si dimette da socio della sezione, motivando le sue dimissioni con le deliberazioni del congresso di Reggio Emilia. L' on. Nofri annunzia pure che si dimette da consigliere provinciale e comunale, pure rimanendo nel campo socialista ed esprime il suo vivo rammarico di staccarsi dalla sezione del partito ufficiale dopo 20 anni di appartenenza.

Fra repubblicani e monarchici

in Portogallo

LISBONA 17 (N). Una nota ufficiosa dice che una ricognizione comandata da un ufficiale ha incontrato nel distretto di Braga una banda di monarchici armati. Sono stati scambiati colpi di fucile e due monarchici sono rimasti uccisi, mentre altri sono stati fatti prigionieri. Domani altre ricognizioni di soldati si spingeranno a Sutelino e a Botica per verificare se i monarchici armati si trovino ancora sul territorio portoghese.

I giornali pubblicano un manifesto di Joao Almeida, partigiano di dom Miguel, esortante i portoghesi ad appoggiare **Conceiro nella sua opera intesa alla rigenerazione della patria.**

Al confine russo-persiano

PIETROBURGO 17 (Ag. pietrob.). Un rapporto ufficiale del gen. Sciatiloff assistente del governatore del Caucaso, annunzia che un distaccamento è partito il 9 luglio da Ardebil contro gli sciachsevenni. L'11 luglio presso il villaggio di Scichmat l'avanguardia russa composta di tre compagnie con due mitragliatrici e parecchi cannoni da montagna e due compagnie di cosacchi impegnò un combattimento cogli sciachsevenni, le forze dei quali erano superiori a quelle dei russi. Il combattimento è durato dalle 7 ant. al mezzogiorno. Gli sciachsevenni furono respinti, e l'avanguardia russa si riunì al grosso del distaccamento. Le perdite dei russi sono un uomo ucciso ed uno ferito, gli sciachsevenni hanno perduto 30 uomini.

Per la neutralizzazione del canale di Panama

WASHINGTON 17 (B). Alla Camera dei rappresentanti fu presentato un progetto di legge autorizzante il segretario di Stato a entrare in trattative coll'Inghilterra e altre potenze per la neutralizzazione del canale di Panama, alla condizione che le spese di manutenzione fossero ripartite fra le potenze contraenti.

Importanti leggi votate

WASHINGTON 17 (N). La Camera dei rappresentanti ha approvata la legge circa la radiotelegrafia che stabilisce il servizio ininterrotto. La legge deve essere firmata ora dal presidente Taft. Fu approvata inoltre la legge concernente la creazione di un ministero del lavoro il cui segretario avrà un seggio nel gabinetto. Il bill sarà ora sottoposto al Senato. La creazione di un ministero del lavoro è da lungo tempo chiesta dalle organizzazioni operaie.

Per il giubileo di Guglielmo II

BERLINO 17 (N). Per il giubileo di regno dell'imperatore Guglielmo che seguirà il 15 giugno 1913 si preparano grandi festività. L'imperatore ha ordinato che venga coniata una medaglia commemorativa per gli impiegati dello Stato, gli ufficiali e la truppa dell'esercito e della flotta, e per personalità che si trovano in speciali rapporti con la dinastia prussiana. I circoli industriali hanno deciso la pubblicazione di uno studio sulle origini e sullo sviluppo dell'industria in Germania; la federazione dei veterani farà una elargizione patriottica e il Municipio di Berlino una festa commemorativa, ecc.

Secessione fra i socialisti polacchi

VARSAVIA 17 (N). Tra questa organizzazione socialista e l'organizzazione centrale è scoppiato un conflitto e si è quindi formato un comitato indipendente.

Il combustibile della flotta inglese

LONDRA 17 (N). Il «Times» apprende che la commissione reale discuterà sotto la presidenza dell'ammiraglio lord Fischer, l'importante questione dei combustibili per la flotta. Essa tratterà il problema sollevato dall'impiego del carbone, del gas e dell'olio.

L'infanta Eulalia
desidera vivere in libertà

PARIGI 17 (N). Il «Temps» reca che l'infanta Eulalia il cui libro a suo tempo diede argomento a tanti commenti nella stampa, ha ora l'intenzione di farsi naturalizzare in Francia per ottenere il divorzio e quindi maritarsi con un giornalista francese. Nei circoli ufficiali si è riservatissimi sulla faccenda. L'infanta avrebbe comunicato pure a re Alfonso la sua intenzione di pubblicare un altro libro. Anche a questo proposito manca una conferma ufficiale.

Sciopero nel canale «Imperatore Gugl lmo»

AMBURGO 17 (N). Stamane, per questioni di mercede, abbandonarono il lavoro tutti gli operai della ditta Holzmann che sono occupati nella costruzione delle chiuse e all'allargamento del canale «Imperatore Guglielmo» a Brunsbüttel. Gli operai delle altre ditte si dichiararono solidali con gli scioperanti ed abbandonarono il lavoro.

Il «cartello» delle lime

VIENNA 17 (N). E' stato concluso il «cartello» delle fabbriche austriache di lime.

Nuova industria nel Regno

VIENNA 17 (N). Le officine Solway erigeranno nell'Italia settentrionale una grande fabbrica di soda ammoniacale la quale dovrà non solo coprire tutto il consumo dell'Italia, ma esportare anche i suoi prodotti nell'Oriente.

Per lo scioglimento del «trust» dell'acciaio

WASHINGTON 17 (N). Il Comitato della Camera dei rappresentanti incaricato di fare un'inchiesta sulla gestione del trust dell'acciaio, propone nella sua relazione lo scioglimento della «U. S. Steel Corporation». Il comitato raccomanda di appoggiare il Governo nel processo contro la società.

Il conte Stürgkh. VIENNA 17 (N). Il presidente dei ministri conte Stürgkh è partito oggi a scopo di cura per Kaltenleutgeben presso Vienna.

Un monumento all'attrice Wolter. - VIENNA 17 (N). Il Consiglio comunale ha deliberato di erigere un monumento alla celebre trageda tedesca Carlotta Wolter. La rappresentanza cittadina già alla morte della Wolter voleva erigere un monumento in suo onore, ma poi aveva revocato il deliberato perchè la defunta aveva disposto nel suo testamento di essere sepolta nel cimitero di Hietzing a fianco del marito O' Sullivan.

Decesso. PARIGI 17 (B). E' morto il matematico Henri Poincarè, membro dell'Istituto di Francia e cugino del presidente dei ministri.

L'aviatore Jourdan
assassinato da un ubriaco

PARIGI 17 (N). L'aviatore Jourdan è stato assassinato a coltellate da un ubriaco all'aerodromo di Juvisy. Mentre assisteva ad un ballo pubblico, sorse una lite fra un carrettiere ubriaco e alcune coppie danzanti. Il carrettiere fu gettato a terra; alzatosi ed estratto un coltello, si mise a colpire all'impazzata i presenti. L'aviatore Jourdan fu ferito mortalmente all'inguine e morì poco dopo. Egli lascia la moglie e tre figli.

Scontro ferroviario.

TARASCONA 17 (N). Il treno passeggeri d'Avignone urtò stamane alle 10 in vicinanza di questa stazione contro il celere Marsiglia-Bordeaux. Sono rimasti feriti 10 passeggeri e 3 addetti ferroviari.

Una madre impazzita
che tenta di uccidere la sua bambina.

PARIGI 17 (N). Il «Journal» ha da Mont de Marsan: Avvertito che strazianti grida partivano dall'alloggio di una donna a nome Dunogne un agente sfondò la finestra ed entrò nella camera, dove la donna teneva, rovesciata sulle ginocchia, una sua bambina di cinque anni e stava per cacciarle in gola una candela. Si trattava di un caso di follìa. La Dunogne è stata trasportata al manicomio.

I ginnasti italiani a Berlino.

BERLINO 17 (N). La squadra nazionale ginnastica italiana, reduce da Stoccolma dove vinse il primo premio, arrivata iersera a Berlino, fu ricevuta alla stazione da numerosi ginnasti berlinesi guidati dal loro direttore che offrirono loro una bicchierata. Stasera nella palestra berlinese i ginnasti tedeschi daranno un'accademia in onore degli italiani, che daranno pure saggi, avendo i ginnasti berlinesi manifestato il desiderio di vedere sugli attrezzi il celebre ginnasta Braglio, che anche a Stoccolma vinse per la terza volta l'olimpiade, venendo proclamato campione mondiale.

Parroco accusato
di aver falsificato un testamento.

LUBIANA 17 (N). La Procura di Stato ha avviato l'istruttoria contro il parroco Giuseppe Zagar di Schitsc, nel distretto di Stein, per crimine di truffa. E' accusato di aver falsificato il testamento, da lui compilato, del defunto possidente Giovanni Stenko a favore della chiesa parrocchiale, danneggiando così gli eredi legittimi per 800.000 corone.

La cisterna della morte.

FIRENZE 17 (N). Una orribile disgrazia è avvenuta nel quartiere delle Cure. Un operaio, Ferdinando Della Luna era incaricato della ripulitura di una cisterna in uno stabile del signor Muzzi, in via Guglielmo Pepe. Calatosi nella cisterna, fu visto subito ripiegare su sè stesso e cadere. Un altro operaio, certo Nuti, si affrettò a portargli soccorso, ma anche egli fu visto cadere. Accorsero altri operai e il proprietario dello stabile e furono chiamati i pompieri i quali procedettero al salvataggio dei due disgraziati, calandosi nella cisterna con apparecchi respiratori, ma purtroppo il Della Luna fu riportato all'aperto già cadavere, e il Nuti moribondo.

La disgrazia è dovuta a gas sviluppatisi nella cisterna. Nei lavori di salvataggio un pompiere rimase ferito. Sul posto accorsero le autorità e gran folla.

Un volo dello «Z 3».

STOCCARDA 17 (N). Il dirigibile «Z 3», riparato, ha intrapreso oggi il suo primo volo di prova con a bordo i rappresentanti dell'amministrazione militare.

Un dramma d'amore.

STOCCARDA 17 (N). Nel sobborgo di Unter-Türkenheim si è svolto ieri sera un sanguinoso dramma d'amore. L'operaio Zische dalla Sassonia ha ucciso a revolverate la sua amante Anna Niedermann, il di lei nipote e poi si suicidò.

Il colera ad Astracan.

ASTRACAN 17 (Ag. pietrob.). Qui si è constatato un secondo caso di colera.

La VII.a giornata di corse al trotto a Baden. - Grandi sorprese al totalizzatore. 1349 corone per 10.

BADEN 17 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (VII.a della riunione di estate).

Premio «Patriot». Cor. 2600; metri 1600. Arrivò primo «Coeur d'Excelsior» m. 1615 (1.30.4 al km.); secondo «El Dorado» m. 1600; terzo «Espagnola» m. 1600. Corsero 12. Totalizzatore: 27 per 10. Piazzati: 25, 24 e 37 per 20.

Premio Vöslau, prima divisione. Corone 2000; metri 2100. Arrivò primo «Buxus» m. 2120 (1.33.3 al km.); secondo «Donville Cecil» m. 2140; terzo «Deputy's Boy» m. 2060. Corsero 9. Totalizzatore: 84 per 10. Piazzati: 37, 32 e 110 per 20.

Premio Vöslau, seconda divisione; metri 2100. Arrivò primo «Militim» m. 2120 (1.34.4 al km.); secondo «Jung Tonquin» m. 2060; terzo «Alpha» m. 2140. Corsero 9. Totalizzatore: 54 per 10. Piazzati: 34, 41 e 328 per 20.

Premio del Padiglione. Cor. 2400; metri 2300. Arrivò primo «Grinzinger» m. 2300 (1.30.8 al km.); secondo «Max» m. 2285; terzo «Heroina» m. 2300. Corsero 16. Totalizzatore: **1349** per 10. Piazzati: **823,** 55 e 60 per 20.

Handicap Internazionale, base 1.28. Cor. 5000; metri 2100. Arrivò primo «Al. Stanley» m. 2140 (1.25.4 al km.); secondo «Concurrent» m. 2165; terzo «Aufwieglerin» m. 2140. «Concurrent» perdette il primo posto per mezzo muso. Corsero 9. Totalizzatore: 70 per 10. Piazzati: 44, 76 e 30 per 20.

Corsa di prova per puledri di 3 anni. Cor. 2000; metri 1600. Arrivò primo «Senibat» m. 1600 (1.40.2 al km.); secondo «Sweet Mary» m. 1620; terzo «Bellkelly» m. 1620. Corsero 13. Totalizzatore: 188 per 10. Piazzati: 77, 38 e 37 per 20.

Corsa a vendere. Cor. 2400; metri 1800. Arrivò primo «Idol» m. 1785 (1.33.7 al km.); secondo «Debutantin» m. 1770; terzo «Fashion Bill» m. 1800 del sig. Enrico Protti di Trieste. Corsero 13. Totalizzatore: 51 per 10. Piazzati: 52, 100 e 118 per 20.

Premio Soos. Cor. 3000; metri 2400. Arrivò primo «Csoka» m. 2400 (1.28.2 al km.); secondo «Eboli» m. 2400; terzo «Hedvig» m. 2385. Corsero 7. Totalizzatore: 36 per 10. Piazzati: 36, 42 e 58 per 20.

IL PIANO FINANZIARIO
per la costruzione dell'acquedotto del Timavo.

E' stata distribuita ieri ai membri del Consiglio la relazione della Commissione municipale di finanza sui provvedimenti finanziari per la costruzione dell'acquedotto del Timavo.

Il progetto prevede una spesa effettiva di costruzione di 21 milioni di corone, non comprendendo in questa cifra gli interessi che durante l'esecuzione del lavoro, sino ad acquedotto in esercizio, si matureranno sui capitali che vi saranno stati investiti e calcolando che buona parte dell'attuale rete idrica di distribuzione dell'acqua d'Aurisina potrà poi servire anche all'acqua del Timavo.

Alla Commissione parve prudente dotare il preventivo di una certa larghezza di mezzi, di un margine cioè che bastasse a coprire quegli eventuali sorpassi di spesa che in un'opera di tanta mole, da eseguirsi in un lungo periodo di tempo possono sempre manifestarsi sia che nel corso del lavoro si presenti l'opportunità di qualche modificazione che valga a migliorare il progetto, sia per altre cause che ora non si possono prevedere.

La previsione fu aumentata perciò del 10% e, a base degli studi sul provvedimento finanziario fu assunto un fabbisogno di 23 milioni di corone.

E' naturale - si osserva nella relazione - che i mezzi finanziari occorrenti all'attuazione del progetto non possono essere attinti che alla fonte del credito mediante una corrispondente emissione di obbligazioni, per cui l'opera della Commissione doveva essere rivolta allo studio di tutti i problemi a ciò strettamente connessi e concernenti:

a) la scelta del tipo di interesse delle obbligazioni;

b) la durata dell'ammortamento del prestito;

c) la copertura degli interessi che si matureranno sui capitali investiti nell'opera durante il periodo di costruzione dell'acquedotto sino ad acquedotto ultimato e messo in esercizio;

d) la copertura della dotazione, da assegnare poi nel bilancio del Comune, per il servizio inerente al pagamento degli interessi (dopo finito l'acquedotto) e delle rate d'ammortamento del prestito.

Il tipo d'interesse proposto.

Data la incertezza e la instabilità dei mercati monetari le quali sono ben lungi dall'escludere la possibilità di grandi varianti tra il giorno in cui il Consiglio delibera l'assunzione di un prestito e quello in cui questo viene realizzato con la collocazione dei titoli sul mercato, indussero la Commissione a presentare proposte per due tipi d'interesse: 4½ e 4%. A questo riguardo la Commissione così espone i propri concetti:

Non si può stabilire in via assoluta se sia preferibile l'uno o l'altro, dacchè se il secondo è più mite, il primo ha per sè il vantaggio di far raggiungere al titolo un corso più alto di emissione con maggior realizzo di capitale e con maggior probabilità di successo per l'emissione stessa; ma, come già detto, la convenienza sulla scelta tra l'uno o l'altro dovrebbe essere esaminata nell'imminenza della emissione e dedotta dalle condizioni monetarie del momento.

Perciò la Commissione stimò opportuno di proporre al Consiglio l'approvazione del tipo 4½ oggi più corrispondente alle condizioni del mercato, con la riserva però di poter adottare al caso anche il tipo 4% in via definitiva quando le condizioni del mercato al momento nel quale il Comune sarà in procinto di procedere alle prime emissioni, lo dovessero consentire.

Con riguardo al corso attuale dei titoli essa previde una differenza del 10% fra il valor nominale ed il netto ricavo ove il prestito dovesse essere emesso al 4%, e ritenne invece possibile di raggiungere un prezzo corrispondente al valor nominale dei titoli ove il prestito venisse emesso ad un saggio di interesse del 4½%.

Mentre quindi nel primo caso la somma per la quale dovrebbe essere contratto il prestito non potrebbe essere inferiore al costo dell'opera, aumentato del 10% per perdita nei corsi di emissione, assieme corone 25.000.000, nel secondo caso, siccome a parere della Commissione, il Comune dovrebbe poterne ricavare un importo eguale al valore nominale del titolo, dato che le condizioni attuali del mercato continuassero a sussistere al momento dell'emissione, la somma per la quale si avrebbe da effettuare la stessa, dovrebbe corrispondere alla pura spesa preventivata in 21 milioni di corone, più un margine per eventuali sorpassi, ch'essa ritiene inevitabili, in misura di circa 10%, pari a due milioni di corone.

Richiesta di un parere sulla durata del periodo di ammortizzazione, che la Commissione già durante le prime trattazioni dell'argomento ritenne doversi stabilire in un periodo dai 50 ai 60 anni, la Ragioneria civica s'è espressa nel modo che segue:

Riguardo alla convenienza di assumere un prestito a lunga od a breve ammortizzazione, quando vi sia la necessaria copertura, è ovvio che la seconda alternativa sia la migliore. A maggior riprova della cosa si dirà che un prestito al 4% di corone 25.000.000 ammortizzato in 60 anzichè in 56 anni se richiede in meno corone 20.076 all'anno per quota annua di interessi ed ammortamento, richiede in complesso per tutto il suo servizio in più corone 3.295.928 ed in confronto ad uno estinguibile in 50 anni, richiede bensì annualmente in meno corone 58.709, in complesso però non s'estingue che con un maggior dispendio di cor. 8.115.010; un prestito di cor. 23.000.000 al 4½% se ammortizzato in 60 anzichè in 56 anni richiede corone 16.715 di meno all'anno, ma abbisogna in complesso cor. 3.521.756 di più, mentre se lo stesso dovesse essere confrontato col carico ch'esso darebbe in 50 anni, ne risulterebbe ch'esso presenterebbe una minor esigenza annua di corone 49.401, ma che in complesso esso costerebbe in più corone 8 milioni 674.440.

Se dunque si vuol far partecipare ai posteri anche abbastanza lontani il carico d'opere che potranno essere anche a loro di giovamento, è ragionato di ridurre la quota annuale al minimo possibile perchè in questo modo i presenti avranno almeno un beneficio non trascurabile - altrimenti, se ciò si riflette che una spesa maggiore di 50-60 mila corone non sia carico soverchio nè per i presenti, nè per quelli che immediatamente ci seguiranno, e tanto vale addirittura di accrescere la quota stessa per alleggerire il bilancio al più presto possibile di un carico che ha ben più forte entità che non sia la maggior quota delle dette 50-60.000 corone occorrenti per una più sollecita ammortizzazione.

La Commissione di finanza ritenne di dover calcolare la durata media di tutta l'opera e di regolarsi poi su tale base nel fissare la durata dell'ammortamento del prestito.

Si valse a questo proposito dei dati dell'Ufficio idrotecnico:

Spesa di costruzione calcolata corone 21.000.000. Per eventuali opere oltre il previsto e modificazioni risultanti necessarie in corso dei lavori si aggiunge il 10% circa, corone 2.000.000.

Pel caso di emissione di un prestito a basso censo sotto la pari, si aggiungono, per assicurare il ricavato occorrente alla costruzione corone 2.000.000. Assieme corone 25.000.0000.

Il numero di anni entro il quale deve avvenire l'ammortizzazione si calcola come segue su di un capitale medio emesso di 24 milioni di corone: 1) Macchine ed apparati soggetti a più rapido deperimento o deprezzati da innovazioni, milioni di corone 3, da ammortizzarsi in 25 anni. 2) Condutture di acciaio e di ghisa, saracinesche, attrezzatura per le manovre ecc. milioni di corone 6.5, da ammortizzarsi in 40 anni. 3) Opere in muratura e calcestruzzo, milioni di corone 14.5, da ammortizzarsi in 75 anni. Il periodo medio di ammortizzazione dell'opera complessiva sarà quindi dato da 61.8 anni.

E' quindi giustificata - nota la relazione - l'ammortizzazione del prestito da emettersi anche in 60 anni.

Riflettendo al minor costo, per pagamento d'interessi, di un prestito ad ammortamento breve in confronto ad uno ad ammortamento più lungo secondo il parere dato dalla Ragioneria, la Commissione ritenne opportuno di adottare il periodo di 60 anni quale durata massima dell'ammortamento, per il caso cioè di un prestito all'interesse del 4% e di ridurre, circa in proporzione, detto periodo a 46 anni per un prestito al 4½, considerando che tra due prestiti, eguali nella somma e nella quota iniziale di ammortamento, si estingue prima quello a più alto interesse, perchè in questo caso è maggiore l'importo di cui si accrescono progressivamente le quote di ammortamento.

La copertura degli interessi
durante la costruzione dell'acquedotto.

Sin da quando il Comune entrò in possesso dell'acquedotto d'Aurisina - rileva la relazione - il Consiglio volle che i redditi dello stesso venissero inscritti tra gli introiti straordinari del bilancio ed impiegati a copertura parziale di spese straordinarie e ciò perchè mirando al grande e definitivo provvedimento d'acqua, che dimostravasi già a quell'epoca urgentissimo, non gli sembrava consulto far figurare tra le entrate ricorrenti ed impiegare al modo di queste un reddito sul quale non si poteva fare completo assegnamento che per un periodo d'anni brevissimo. Se si fossero inscritti tali redditi tra le entrate normali, queste nuove entrate sarebbero state ben presto assorbite da nuove spese ed oggi si dovrebbero quindi superare difficoltà molto maggiori per risolvere tutto il problema finanziario attinente alla costruzione del nuovo acquedotto.

All'Ufficio idrotecnico ed alla Commissione, la copertura degli interessi dei quali si tratta, si offerse per così dire quasi spontanea dai redditi dell'acquedotto d'Aurisina. Fu affacciato il dubbio che tali redditi non fossero intieramente disponibili a questo scopo movendo dalla considerazione che nella contabilità speciale concernente l'epoca della progettata nuova fognatura aggiunta al bilancio pro 1910 i redditi stessi erano stati presi parzialmente in riflesso quale copertura d'interessi durante i lavori della fognatura. Senonchè facile riesce - accentua la Commissione di finanza - il dissipare ogni dubbio in proposito. Fu a suo tempo comunicato con dispaccio luogotenenziale del 4 aprile 1910, che quella contabilità speciale non aveva ottenuto l'approvazione superiore per la ragione principalmente che era stato giudicato necessario doversi prima risolvere in via definitiva ed in modo corrispondente anche ai bisogni dipendenti dalla fognatura la questione del nuovo provvedimento d'acqua. Avvenne così che detta contabilità speciale sparve dal bilancio pro 1910 e dai successivi e che i redditi dell'acquedotto d'Aurisina figurarono poi sempre quali introiti del bilancio straordinario e furono quindi devoluti a pagamento parziale di spese straordinarie con implicito, necessario rinvenimento sul deliberato preso in sede di bilancio pro 1910 circa la destinazione che si voleva dare a quell'epoca a parte dei redditi summenzionati. La Commissione volle a questo punto trattare anche la questione, quale altra copertura potrebbe essere proposta alle spese della nuova fognatura dipendenti dagli interessi durante l'esecuzione dell'opera. Ebbe così campo di rilevare che, secondo calcoli attendibili, il prodotto delle tasse di allacciamento alla nuova fognatura, già approvate e che saranno riscosse quando l'opera sarà finita ed utilizzata, sarà sufficiente ad offrire una copertura completa per la dotazione del servizio di un prestito nell'ammontare corrispondente alle spese di costruzione, aggiuntivi gli interessi sui capitali durante l'esecuzione del lavoro.

Tranquillizzata su questo punto, la Commissione potè poi rassicurarsi dall'esame dei calcoli che le furono presentati dall'Ufficio idrotecnico che il reddito dell'acquedotto di Aurisina negli anni venienti sarà bastante alla copertura di interessi da pagare durante il periodo di costruzione.

Ecco la dimostrazione data all'uopo dall'Ufficio idrotecnico:

Durante il periodo di costruzione dell'acquedotto nuovo la copertura degli interessi sulle somme gradualmente investite potrà avere la sua naturale copertura nei redditi dell'Aurisina.

Conviene quindi dimostrare che i redditi stessi corrispondono alle prevedibili esigenze e poichè è da ritenersi che converrà ricorrere ad una emissione di debitoriali o ad altra operazione di credito, prima che il prestito sia sottoscritto, il calcolo si fa in base ad un tasso di interessi del 5%. Naturalmente nel conteggio che segue vanno eliminati quei due milioni che sono destinati a completare il ricavato in caso di emissione del prestito sotto la pari.

Si ammette di dover sborsare per la costruzione dell'acquedotto durante il I anno milioni di corone 3.5, durante il II 5, durante il III 6, durante il IV 5.5 e per la liquidazione nel V anno 3. Gli interessi a 5% da pagarsi in 5 anni sono rispettivamente di cor. 87.500, 300.000, 575.000, 862.500 e 1.075.000; in tutto corone 2.900.000.

La copertura di questi interessi sarebbe data dai redditi dell'acquedotto Aurisina in ragione di 580.000 corone annue. Nel 1910 il saldo utile dell'acquedotto comunale fu di corone 557.600, nel 1911 di corone 580.419.39 benchè il bilancio fosse gravato da qualche spesa del tutto eccezionale. Negli anni venturi cancellata la posta per lavori preparatori di un nuovo provvedimento d'acqua, non v'ha dubbio - ritiene l'Ufficio idrotecnico - il saldo utile si manterrà, anche per effetto dei maggiori consumi annui, intorno alle 600.000 corone. Ad ogni modo il fondo di straordinaria manutenzione, già dotato con circa 90.000 corone, non abbisogna di altri contributi e sospendendo col 1913 ulteriori versamenti a suo favore, si avrebbero ancora circa 30.000 corone annue disponibili.

Il tasso del 5% come è già rilevato si basa sopra un calcolo medio; l'operazione di credito alla quale si ebbe a riflettere nel calcolarlo potrà variare secondo l'opportunità del momento nei riguardi della situazione monetaria ed avere o la forma di un'apertura di credito in conto corrente o di un mutuo verso debitoriali secondo la maggior convenienza di una operazione in confronto dell'altra, mentre a costruzione più inoltrata si avranno a disposizione per l'emissione i titoli del prestito, con i quali poi al momento che sarà giudicato favorevole si otterranno i mezzi per estinguere sia il debito in conto corrente, sia le debitoriali che fossero state emesse all'inizio e nel corso dei lavori; si può da ciò inferire - conclude la relazione - che il tasso del 5%, quale interesse medio sulle operazioni ora messe in vista, corrisponde ad una previsione prudente.

La copertura degli interessi ed ammortamenti ad acquedotto messo in esercizio. Consumi e redditi.

Con molta diligenza e chiarezza l'Ufficio idrotecnico comunale espone in due allegati alla relazione della Commissione di finaniza gli studi ed i calcoli circa il prevedibile consumo d'acqua appena il nuovo acquedotto potrà essere utilizzato e circa lo sviluppo graduale del consumo nei tempi susseguenti:

Nel decennio 1900-1910 l'aumento della popolazione fu del 2.5%. Quando si calcolarono i prevedibili massimi consumi si tenne conto di un aumento nel decennio in corso del 2%. Trattandosi ora di calcolare, a base della rendibilità dell'acquedotto nuovo, i quantitativi sicuramente erogati nei primi tre anni di esercizio, cioè nel periodo di avviamento dell'acquedotto, si ammette che l'aumento progressivo della popolazione sia di 1.2% soltanto.

In quanto ai consumi, pei quali la previsione naturale e logica sarebbe di 140 con 80 litri effettivi soltanto nel 1917, e assumono, per prevenire ogni sorpresa, con 80 litri effettivi soltanto nel 1917 e nei due successivi anni di esercizio con 100 e 120 litri per abitante, compresi beninteso i consumi per usi pubblici e comunali, per le ferrovie, i navigli ecc.

Su queste premesse venne compilata la tabella seguente:

Anno	Popolazione	Consumi medi per abitante	Consumi annui	Osservazioni
1912	233,000.—	55.—	12.815.—	Periodo di costruzione. I consumi non saranno effettivi, causa la deficiente portata dell'Aurisina
1913	235,800.—	59.—	13,912.—	
1914	238,600.—	63.—	15,032.—	
1915	241,500.—	67.—	16,180.—	
1916	244,400.—	70.—	17.108.—	
1917	247,300.—	80.-	19,784.—	Tre primi anni di esercizio
1918	250,300.—	100.-	25,030.—	
1919	253,300.—	120.-	30,396—	

Risulta dalla stessa che nei tre primi anni di esercizio si venderebbero complessivamente m. c. 75.210 giornalieri ed in media per ciascun anno giornalieri 25.000 m. c. in cifra rotonda.

La previsione fatta nel calcolo per il reddito dell'acquedotto è di m. c. 24.300 compreso l'eventuale ritiro d'acqua dall'Aurisina.

Che i consumi per abitante, a costruzione dell'acquedotto avvenuta, saranno in ogni caso almeno quelli prima accennati è messo fuor di dubbio (a parte ogni considerazione sul verosimile maggior aumento della popolazione) dalle disposizioni della legge approvata dalla Dieta provinciale nel giugno 1908. Questa legge sancisce l'obbligo dell'allacciamento alla rete idrica di tutte le case (esclusa la città vecchia) allo scopo di attivare lo sciacquamento delle latrine e crea così la necessità e sicurezza di consumi che, nel progressivo completamento della rete idrica e della fognatura, non potranno rimanere al disotto di quelli accennati nei calcoli qui fatti.

Si rifletta ancora che oggi la città è tanto scarsa d'acqua, che per non lasciarla poi esposta al peggio, bisogna imporre ogni freno ai consumi, sia lasciando forzatamente inascoltati od inesauditi una serie di reclami da parte di enti o di privati alle esigenze dei quali non corrisponde più la fornitura di acqua che può loro accordare oggi la amministrazione degli acquedotti comunali.

Attuato il progetto, l'acqua potrà essere poi consumata senza limiti o freni e ad un prezzo molto minore dell'attuale, ne sarà poi resa obbligatoria l'introduzione in tutte le case (esclusa Città vecchia) allo scopo dello sciacquamento delle latrine; tutto ciò - nota la relazione - porta a considerare tutt'altro che ottimista il calcolo dell'Ufficio idrotecnico che fa ascendere il consumo medio dell'acqua nel periodo d'avviamento del nuovo acquedotto, ossia nei primi tre anni, a 24.000 metri cubi al giorno, mentre con tante privazioni si supera oggi giusta la tabella dell'Ufficio stesso il consumo a 12.000 metri cubi.

Da questi calcoli e da ulteriori dati che le furono forniti circa la spesa di esercizio e l'utile netto presumibile sulla base di determinati prezzi di consumo, la Commissione dovette concludere che il provvedimento finanziario che le si presentava più naturale a copertura di interessi e di ammortamenti del prestito in parola, era quello di impiegare a tale scopo i redditi del costruendo acquedotto ovverosia i frutti che si otterranno dall'investimento del capitale realizzato col prestito, in altre parole di far pagare all'acqua il prestito assunto per l'acqua.

Per raggiungere la copertura nella estensione del bisogno, si deve secondo il criterio della Commissione fissare un prezzo minimo dell'acqua che sarà quello che risulterà necessario per conseguire un reddito netto corrispondente al fabbisogno d'interessi ed ammortamenti; intende però la Commissione che il prezzo da fissare non abbia ad essere un prezzo unico per tutti i consumi indistintamente, ma un prezzo medio con riflesso alle facilitazioni ch'essa crede potranno essere accordate sul prezzo di consumo dell'acqua in casi degni di speciale riguardo.

Le proposte della Commissione.

In fine della relazione la Commissione municipale di finanza concreta come segue le sue proposte:

I. E' adottato di emettere un prestito per il valore nominale complessivo di 23.000.000 di corone al tasso d'interesse del 4½% ammortizzabile in 46 anni giusta il piano sub A; con facoltà alla Giunta di sostituire questo prestito ove le condizioni monetarie del momento lo consigliassero con altro per il valore nominale complessivo di 25.000.000 di corone al tasso d'interesse del 4% ammortizzabile in 60 anni giusta il piano sub B), con ciò che tanto nell'uno come nell'altro caso l'interesse dei titoli venga pagato netto dall'imposta sulle rendite ed a scadenze semestrali postecipate e che al Comune sia riservato il diritto di riscatto del prestito al valore nominale a datare da 10 anni dalla emissione.

II. E' adottato che al servizio del prestito (interessi e ammortamento) siano destinati:

a) durante il periodo di costruzione dell'acquedotto il reddito netto dell'acquedotto comunale d'Aurisina;

b) dopo iniziato l'esercizio del nuovo acquedotto il reddito netto dell'acquedotto stesso con ciò che il prezzo medio unitario dell'acqua non sia inferiore al costo unitario di produzione (esercizio e ammortamento).

III. E' adottato di chiedere che, pendenti le pratiche per preparare l'emissione del prestito ad I, o nell'attesa eventuale del momento propizio per collocarne i titoli a condizioni favorevoli, il Comune possa procurarsi i mezzi necessari ai lavori di costruzione dell'acquedotto, mediante una operazione provvisoria di credito sotto forma o di apertura di credito in conto corrente o di mutui verso debitoriali e ciò fino all'importo massimo di 10 milioni di corone.

IV. La Giunta municipale è incaricata dell'esecuzione dei deliberati concernenti le operazioni finanziarie ad I, II, III ed in particolare di approvare il tipo delle obbligazioni di compendio del prestito, le norme più dettagliate circa il pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento; così pure delle pratiche per l'emissione dei titoli grado a grado secondo i bisogni determinati dal progredire dei lavori tenendo sempre conto dell'opportunità del momento nei riguardi delle condizioni dei mercati monetari.

V. E' incaricato l'Esecutivo di trasmettere i deliberati soprastanti al Governo per l'ottenimento della approvazione sovrana a quelli ad I e II, e di chiedere che per il prestito in parola sia riconosciuto al Comune il diritto all'esenzione dalle competenze indicate all'articolo I della legge 23 marzo 1902 N. 70 B. L. I.

Nella quarta pagina: **Cronaca dei Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Una festa pro Lega Nazionale a Cherso.** L' appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

I Ricreatori comunali

Un altro anno chiuso. E' il quarto per il Ricreatorio di via delle Sette Fontane; è il secondo per il Ricreatorio di Città Vecchia. In questi quattro anni dal giorno che modestamente si apriva il Ricreatorio di via delle Sette Fontane, apparve luminosamente a tutti - per merito dei due istituti comunali, ai quali la Lega Nazionale volle aggiungere il magnifico suo ricreatorio di San Giacomo - l'importanza veramente straordinaria, l'efficacia veramente meravigliosa di questa specie d'istituzioni, nel campo tanto arduo del miglioramento morale del popolo. - Più importanti i ricreatori che le scuole! - esclamano, nell'ammirazione dei risultati ottenuti, alcuni entusiasti. Non esageriamo, perchè non è il caso di esagerare, e non confondiamo, perchè è sempre un errore il confondere. I ricreatori sono un'integrazione della scuola e certamente un primo passo a una concezione degli istituti scolastici più ampia di quella che si sia avuta nel secolo decimonono, il quale già tanto la ampliò dal passato. Noi siamo spettatori di un progresso che si va compiendo, con la irresistibilità propria di ogni progresso umano. Nella scuola l'educazione s'innestava all'istruzione; nel ricreatorio l'istruzione s'innesta all'educazione del fanciullo; portata nel suo ambiente naturale, degli svaghi, dei giuochi, degli esercizi all'aperto, dei lavorucci manuali che costituiscono l'imitazione infantile del lavoro umano e pertanto l'iniziazione al lavoro. Vi era una parte dell'istruzione difficile a impartirsi nella scuola, fra i vecchi banchi scolastici, nei limiti dei vecchi programmi dell'insegnamento essenzialmente intellettuale; ora cotesta parte dell'istruzione ha trovato un suo campo mirabile precisamente fra i giuochi e gli svaghi dei ricreatori: ed è l'istruzione pratica, l'istruzione che viene dal contatto con le cose, che viene dal vivere, quando c'è qualcuno che ci spiega le cose, che ci illumina la vita.

Come facciano questo, e quanto bene, i maestri addetti ai ricreatori comunali, lo si rileva dall'annuario pubblicato della fine dell'anno, che è un documento prezioso di intelligente tenerezza. Le pagine che vi premette il direttore, sig. Nicolò Cobol, intitolandole «I cittadini di domani» e trattandovi di alcuni problemi dell'educazione rispetto alla vita alla quale si avvieranno i giovani, palesano già per sè stesse la modernità dei criteri di educazione morale e civile che presiedono all'opera dei ricreatori triestini. Poi, sfogliando il libro, si vede con quale sagacia, con quale conoscenza profonda della psicologia dell'ometto fra i sei e quattordici anni, abbia l'opera concreta corrisposto ai criteri. Sembra che una gran mano tutelare si sia posata sui fanciulli del popolo. Cotesta mano essi non la sentono: essi sanno soltanto degli allegri giuochi all'aperto, delle piacevoli riunioni serali dove si fanno esperimenti di fisica e si narrano favole, della chiassosa festa della Befana, degli esercizi corali, bandistici e mandolinistici che dànno loro l'orgoglio di piccoli musicisti, dei lavoretti manuali onde gareggiano d'ingegnosità, delle rappresentazioni filodrammatiche e marionettistiche sui teatrini allestiti da loro, dei libri dilettevoli prestati dalla bibliotechina degli istituti, delle escursioni in campagna, dei bagni di mare, delle gare di nuoto... Ma chi pensi come di tutto ciò fosse priva soltanto fino a pochi anni or sono l'infanzia della nostra città e come ancora ne sia priva in quei quartieri cittadini dove il Comune, pur mettendoci ogni buon volere, non potè creare peranco il ricreatorio, quegli ha l'impressione della

...ano buona e generosa che s'è posata sopra l'infanzia per migliorarne la sorte, per trasformare forse il destino delle venture generazioni, introducendo in esse, sotto le più varie forme gradevoli ed accorte, i concetti più sani del viver civile, dell'igiene del corpo e dell'anima, dell'amore alla natura e dell'amore al lavoro.

I fanciulli che, per godere di questa provvida educazione si inscrissero negli istituti comunali, sono stati nell'ultimo anno 680 nel Ricreatorio di via delle Sette Fontane, che ebbe a vicedirettore il signor Francesco Slama, e 604 nel Ricreatorio di Città Vecchia che ebbe a vicedirettore il signor Angelo Scocchi. I due istituti si svolsero indipendentemente uno dall'altro, conforme ai caratteri dei due quartieri, non uniformandosi con rigore a uno stretto programma, ma introducendovi variazioni, come si conviene a istituzioni ricreative, dove nulla deve essere coatto e fossilizzato a sistema. Il Ricreatorio di Città Vecchia fece 15 gite nei dintorni, e una volta portò ben 100 ragazzi in vetta al colle di Triestinico, passeggiata facile ed adatta ai piccini. Il Ricreatorio di via delle Sette Fontane fece 20 escursioni, con 40, con 50, con [illegible]0 ragazzi, e una volta ne portò perfino [illegible]0 alla visita di Muggia. Ora è bello il leggere nell'annuario dei ricreatori alcuni saggi delle relazioni di quelle gite scritte dai frequentatori stessi più grandicelli: è bello il leggerle perchè i ragazzi, con la loro semplicità sincera, vi mettono tutto quanto hanno imparato e documentano lo spirito dell'insegnamento dei loro maestri, lo spirito dell'istituzione educativa dei ricreatori quale è intesa a Trieste.

Innsbruck vuole andare al mare

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale d'Innsbruck fu presentata la proposta di chiedere al Lloyd che uno dei piroscafi di prossima costruzione venga fregiato del nome della città di Innsbruck.

Chi avrebbe supposto nella città dei monti questa ambizione marittima! Non certo nella notte che gli studenti italiani, fra i quali tanti triestini, erano affrontati sotto un portico di quella città inospite, o nella mattina che vi si demoliva a furia di popolo la Facoltà italiana di Wilten, non certo allora si pensava a chiedere onoranza al nome d'Innsbruck in un piroscafo varato nel golfo di Trieste. E nemmeno vi pensavano quei cittadini quando ripetutamente eleggevano a loro rappresentante l'on. Erler, il più accanito avversario della Facoltà giuridica italiana a Trieste.

Beninteso, il Lloyd è libero di denominare i suoi piroscafi e vedrà se gli convenga aderire ai desideri del Consiglio comunale d'Innsbruck. Ma come per altri nomi di città a Trieste non si ebbe nulla da dire, così è certo che non si vedrà mai con piacere ancorarsi ai nostri moli un piroscafo che susciti nel nome così ingrati ricordi. «Noblesse oblige....».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Fanny ved. d'Italia, dai dolenti figli Eugenio e Carlo d'Italia cor. 50; dall'on. Adolfo Mordo cor. 20; dai signori Luciano e Maria Soletti cor. 25.

Per onorare la memoria del signor Ferdinando de Filippini, dal cognato Benedetto Berlam e dal nipote signor Bruno Berlam cor. 20; dalla famiglia Parenzan cor. 10.

Nella ricorrenza di un mesto anniversario dalla signora Antonietta ved. Mautti-Aite cor. 10.

17.a partita alle bocce alla palla d'oro cor. 4.

Da Nella per una piccola questione composta cor. 5. Da A. R. F. per l'insperato ricupero di un credito cor. 10.

Un legato alla Lega Nazionale. La signora Sofia ved. Schick, ottemperando al desiderio del defunto suo indimenticabile figlio Umberto, ha donato alla Lega Nazionale tutti i suoi libri con le relative librerie, tutti i mobili e quanto altro era di sua proprietà.

Ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo. Iersera si è replicata l'operina in un atto «Il saggio», del m.o Alfredo Goffredini, che tanto piacque lunedì sera. Vi accorse una folla enorme; gli ultimi arrivati dovettero accontentarsi di udire l'opera dal giardino perchè la sala, dove è il teatrino, era gremita. Il successo, se è possibile, fu ancor più caloroso e più entusiastico della prima sera. Gli applausi risuonarono frequenti, diretti specialmente al valente maestro Oscarre Taverna, che concertò con grande sicurezza e perizia e diresse amorosamente il grazioso e divertente spartito. Calata la tela fu suonato l'inno della Lega accolto da grandi applausi.

L'operina si replicherà ancora sabato sera.

La scuola della Lega Nazionale a S.ta Croce. Sabato scorso ci fu a Santa Croce la chiusura degli istituti scolastici della Lega Nazionale. Gli alunni di tutte le classi parteciparono al saggio finale dando bella prova del buon profitto ricavato per merito principale del corpo insegnante tutto, che sotto la valida direzione del signor Ferdinando Lazzari seppe ottenere anche quest'anno risultati tali da compensare pienamente i gravi sacrifici ai quali per il mantenimento di questa scuola deve sottostare la Lega.

Al saggio intervennero i direttori signori Carlo Wostry e Salvatore Reatti in rappresentanza della Direzione della Lega, nonchè il capovilla del luogo signor Tenze e numerosi genitori.

Fu ammirata l'esposizione dei vari lavori: lavori in cartonaggio dei bimbi dell'asilo, lavori femminili delle alunne della scuola popolare e lavori di decorazione e di disegno applicato all'architettura degli alunni della scuola professionale.

Il giardino d'infanzia, affidato alle zelanti cure della maestra signorina Elda Demarchi, venne durante l'anno assiduamente frequentato da almeno 60 bambini.

Nella scuola popolare su 191 inscritti furono presenti alla fine dell'anno 170, di cui 149 promossi. Infaticabili docenti furono il dirigente signor Lazzari il maestro signor Serafino Marega e le maestre signorine Antonietta Iancan e Maria [illegible]tros.

Nella scuola professionale, su 87 inscritti, erano presenti alla fine dell'anno 80, di cui 74 vennero promossi. Anche qui gli insegnanti signori Lazzari, Antonio Silla, Giuseppe Torelli e Marega seppero ottenere ottimi risultati. A tutti i promossi della scuola professionale vennero regalati oggetti di pratica utilità e precisamente buste da compassi libri di architettura e ordigni da scalpellino.

La sede del secondo Ginnasio comunale. Per la impossibilità materiale che il nuovo edificio per una scuola media comunale, in via Paolo Veronese angolo via P. Besenghi, sia pronto a settembre ad accogliere la seconda Scuola tecnica comunale, la Commissione alla pubblica istruzione ha studiato un nuovo assetto così per la Scuola tecnica ocme il secondo Ginnasio. Fu deliberato di procedere ad alcuni lavori di adattamento nell'edificio di via della Scuola nuova (S. Giacomo), per modo da ricavarne tre nuove aule. In questo modo si è provveduto provvisoriamente ai bisogni di spazio della Scuola tecnica di S. Giacomo. Per quanto riguarda il secondo Ginnasio, la Commissione deliberò l'esecuzione di alcuni lavori di adattamento nella casa Walluschnigg, in via del Belvedere (dove hanno sede attualmente alcune classi del Ginnasio) in modo da ricavarne due nuove aule, sufficienti agli immediati bisogni del Ginnasio alla sua riapertura in settembre. Poi, a novembre il Ginnasio tipo A sarà trasportato nel nuovo edificio, nell'ex-bosco Basevi (via P. Besenghi e via Paolo Veronese), che per novembre sarà compiuto in ogni sua parte.

La dote del Governo al nuovo Liceo femminile tedesco. Quando si fonda a Trieste un istituto scolastico che non è italiano, esso gode ben facilmente l'amorevole e non platonica protezione del Governo. Così l'altro giorno, vedendo sloggiare dalla sua antica sede in via della Sanità l'i. r. Scuola reale tedesca e le collezioni dei gabinetti e gli attrezzi esser messi su carri per andarsene nella nuova sede in via Pasquale Besenghi, una naturale curiosità ci spinse a domandare che uso si sarebbe fatto dei locali rimasti liberi. E abbiamo udito dar per certo che una parte di quei locali avrebbe accolto il nuovo Liceo femminile tedesco, presentato bensì come una creazione privata, ma non tanto privata che il Governo non incominci col provvederle la sede, esonerandola con questo da una delle spese più gravi. Non si limiterebbe però a questo l'interessamento governativo: chè la nuova istituzione sarebbe anche sovvenuta con un importo in denaro discretamente vistoso e, se pure non sufficiente a sostenere tutte le spese per un istituto che si è progettato di dieci classi, tuttavia abbastanza pingue considerato il modesto numero delle allieve che si presume di istruirvi per ora. Queste le voci raccolte nei circoli tedeschi e che confermerebbero le previsioni da noi fatte tempo addietro: il nuovo Liceo femminile privato tedesco, come le scuole private slave, come altra scuola privata tedesca, avrà nell'appoggio finanziario del Governo la condizione essenziale della sua esistenza.

Lauree. Il signor Renato Gandusio di Trieste ha conseguito all'Università di Vienna la laurea in medicina.

★ Il signor Guido Fuchs di Pola si è laureato in medicina all'Università di Graz.

Nuovo medico. Il Consiglierato di luogotenenza ha riconosciuto al dott. Francesco Pepeu il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Società Ginnastica. Questa sera ad ore 8.30, si terrà nel giardino della Palestra l'annunziata serata di proiezioni cinematografiche. I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale oggi dalle 11 all'1 pom. e dalle 5 alle 7 pom.

★ Domani sera alle 9 vi sarà prova di assieme per la banda.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Fanny ved. d'Italia, dai dolenti figli Eugenio e Carlo d'Italia cor. 50 a favore della Previdenza, cor. 50 a favore della Assoc. ital. di beneficenza, cor. 50 a favore dell'infermeria Treves e cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia; dal signor Enrico Salem cor. 50 a favore della Guardia Medica; dai sig.ri Enrico Gallina e Luciano Revere cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani dell'Orchestrale Triestina.

Per onorare la memoria della signora Margherita Becker dai signori dott. Giuseppe de Cambi e cons. cor. 20 a favore dell'Albertinum; dall'avv. Paolo Reiser cor. 30 a favore della Guardia Medica.

Nell'anniversario della morte di Gaetano Pasetto dalla consorte cor. 200 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, per un letto che porti il nome del defunto.

— L'elargizione del signor Roncaldier a favore della Comunità greca era di cor. 15 e non cor. 50 come erroneamente fu pubblicato ieri.

— Alla Società «Igea» pervennero: Ernesto Sciochia cor. 2, G. Nicovich 2, per prestazioni avute.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero cor. 5 dal sig. L. R. oste, in occasione della festa d'estate.

Camera del lavoro. Il consiglio generale dei delegati della Camera del lavoro è convocato al congresso ordinario che si terrà domani alle 8 pom. nella sede della Camera del lavoro in via di Torre bianca N. 41, I. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale. Esposizione finanziaria. Elezioni della Giunta esecutiva e della Commissione di controllo.

Adunanze sociali. La Giunta degli assistenti al Consorzio dei macellai convoca gli assistenti per stasera ad ore 8.30 nella sala Carducci (Via Giosuè Carducci 20) per la lettura, discussione ed approvazione di un memoriale da presentarsi alla direzione del Consorzio dei macellai.

Associazione fra ex-allievi. I soci inscritti nella sezione orchestra sono invitati ad una prova che si terrà nella sede sociale oggi giovedì alle 8 pom.

Per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che sabato 20 corr. partirà per Venezia dal molo San Carlo, alla mezzanotte, il piroscafo «Bregenz» in luogo del piroscafo «Metcovich». Il ritorno da Venezia di domenica 21 corr. alla mezzanotte verrà effettuato dal piroscafo «Wurmbrand», restando così sospesa la partenza da Venezia alle 8 pom. dello stesso giorno.

Posto in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Pola è vacante un posto di cancellista giudiziario nella XI classe di rango. Istanze documentate fino a tutto il 24 agosto alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

Il nuovo statuto dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe. Questo istituto filantropico, che esiste nella nostra città dal 1879 ed accoglie oltre un centinaio di fanciulle, ha modificato i suoi statuti, organizzandosi più spiccatamente a tipo di società ed allargando i diritti dei soci benefattori. Il nuovo statuto, che ebbe l'approvazione della Luogotenenza, stabilisce che la lingua d'uso, di comunicazione e d'istruzione nell'Orfanotrofio sarà l'italiana. Con ciò - avverte una circolare - si è avuto «riguardo doveroso al carattere storico ed etnico della città che generosamente benefica l'istituto». Un'altra disposizione statutaria prescrive che questa condizione dell'uso della lingua italiana non possa essere in alcun caso modificata.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Ieri e ieri l'altro si sono tenuti al Conservatorio Tartini gli esami di magistero sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale prof. Nicolò Ravalico. Furono dichiarate mature le alunne: signora Lina De Cicuta, signorine Nives Androvich, Maria Arnerrytsch, Carla Luchesig, e mature con distinzione le signorine: Rita Baruch, Ines Pitz e Luisa Zerkowitz. Le signorine Androvich, Arnerrytsch, Zerkowitz e la signora Cicuta sono allieve della scuola di pianoforte del prof. Adolfo Skolek e le signorine Baruch, Luchesig, Pitz, allieve della scuola di pianoforte della signora Ida Luzzatto-De Filippi.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Questa sera dalle 7 alle 7.30 nei locali della «Previdenza» a pianoterra della casa N. 9 di via Valdirivo, davanti al rappresentante dell'autorità, alla Direzione ed alla commissione speciale seguirà pubblicamente il controllo e l'assegnamento per le vincite del terno, della quaterna e della cinquina, che fossero state fatte coi numeri: 5, 29, 82, 18, 38. finora estratti. Continuerà poi pubblicamente l'estrazione di altri numeri, che saranno notificati.

Convegni sociali. L'«Unione velocipedistica triestina» terrà stasera ad ore 9 nella propria sede (Hôtel Moncenisio) un convegno sociale.

★ Il Circolo famigliare «Diana» terrà oggi dalle 8.30 alle 10.30 pom. un trattenimento di danza nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il «Circolo Brillante» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. una riunione di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il «Club Cortesia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde e precisamente: dal N. 230.300 al N. 232.000.

Un ragazzino cade dal terzo piano e muore

In via Edmondo De Amicis, in una di quelle case caserme che servono d'abitazione agli addetti alla ferrovia dello Stato, e propriamente in quella segnata al N. 5, iersera verso le 8.30 avvenne una orribile disgrazia. Il piccino Mario Pisch, di 7 anni, figlio del conduttore ferroviario Giacomo, abitante al terzo piano, si trovava sulla finestra del cortile, quando ad un tratto, per sporgersi troppo in fuori, perdette l'equilibrio e cadde giù a capofitto, andando a sfracellarsi sulle pietre del cortile.

A mezzo del telefono della casa, fu avvertita la Stazione di soccorso e il medico portatosi subito sul luogo, constatò che il povero piccino era già morto, avendo riportata la frattura della base del cranio. I rilievi di legge furono assunti prima da un ispettore di p. s. e più tardi dal giudice istruttore dott Lucich. Il cadaverino rimase in casa.

Grava disgrazia al Punto franco di S. Andrea

Ieri poco prima delle 2 pom. al Punto franco di S. Andrea, dinanzi al «hangar» N. 69, il piroscafo a. u. «Anna Goich», arrivato da Stratoni, stava scaricando, per conto dei Magazzini Generali una grossa partita di minerale, quando la grua che portava una «baia», ripiena di minerale, causa un guasto, non si fermò all'altezza voluta ma scese improvvisamente. Luigi Pellizon, di 37 anni, celibe, abitante in via del Lloyd n. 12, e Francesco Kravos, di 32 anni, ammogliato, abitante in via dell'Asilo n. 7, braccianti, colti di sorpresa dall'improvviso abbassarsi della «baia», rimasero schiacciati dalla stessa. Il Pellizon riportò ferite molteplici alla faccia, con perforazione della guancia sinistra, contusioni al corpo e varie escoriazioni, ed il Kravos, riportò escoriazioni molteplici, ferite al piede destro e lesioni interne. Dopo medicati da un dottore della Stazione di soccorso i due disgraziati furono trasportati d'urgenza all'Ospedale, ove vennero accolti nel quarto riparto. Il loro stato è gravissimo. Sul luogo della disgrazia si recò, per i rilievi di legge, l'aggiunto di polizia, sig. Pasquali, dirigente dell'ufficio di polizia a S. Andrea.

Grave ferimento

Una coltellata penetrante in cavità.

Iersera, verso le 10 e mezzo, veniva portato all'ospedale il terrazzaio Giacomo Crozuli, di 23 anni, abitante in via del Boschetto N. 40, il quale aveva in direzione della mammella sinistra, una ferita di punta penetrante in cavità, nel quarto spazio intercostale. Dopo medicato, il Crozuli venne accolto nel quarto riparto. Avvertita la polizia, si recò ad interrogare il ferito l'ispettore Gullich. Il Crozuli raccontò che, mentre trovavasi a conversare (sic) presso una famiglia, in via Rigutti N. 40, era stato colpito con una coltellata da Gioacchino Stohl, di 50 anni, scalpellino, dalla Germania, abitante in via del Molin a vento N. 19. L'ispettore Gullich si recò allora, con una guardia ad arrestare lo Stolh. Questi negò d'aver ferito il Crozuli, e disse anzi che, dopo una bega per questioni di lavoro il Crozuli lo aveva afferrato per il collo e lo aveva gettato su d'un letto, con l'idea di finirlo. Aggiunse di non aver mai posseduto coltello. Accompagnato alla Guardia Medica, il dottore d'ispezione riscontrò allo Stohl suffusioni al costato sinistro, graffiature ed escoriazioni al collo. Lo Stohl quindi, venne scortato al commissariato di S. Giacomo.

Il fuoco in uno spaccio di tabacchi

Iersera, alle 9.15, Maria Schneider, conduttrice dello spaccio tabacchi di Maria Muha, che si trova all'angolo di piazza dell'Ospedale e via S. Maurizio, chiuse il suo locale, e si recò verso casa. Arrivata presso il portone di casa, s'accorse che le mancava la chiave del quartiere, l'aveva lasciata in appalto! Tornata indietro, aprì la saracinesca e entrando nello spaccio per orientarsi, accese un fiammifero. Questo andò a cadere su un fascio di giornali, e i giornali presero fuoco. La donna, spaventata, corse fuori, gridando «aiuto»; e il portiere dell'Ospedale, Hullovetz, telefonò ai vigili, mentre gli operai Francesco Sadiano, di 24 anni, e Greco Cataldo di 22 anni, abitante in via del Molin a vento n. 37, entravano nello spaccio e tentavano di estinguere l'incendio. La loro opera fu completata dai vigili arrivati poco dopo con un treno agli ordini del luogotenente Bugliovatz. Il danno supera le 600 corone.

I rilievi di legge vennero assunti dall'ispettore di p. s. Gullich.

COMUNICATI *)

N.o 2872/12.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di macchinista presso il civico Macello con l'annuo emolumento di cor. 1440, pagabili dalla Cassa comunale in rate mensili posticipate.

Le istanze, corredate dai rispettivi certificati di abilitazione ecc. saranno da presentarsi allo scrivente Municipio fino al 31 luglio a. c.

Informazioni sulle condizioni di servizio si possono avere dalla cancelleria municipale, durante le solite ore d'ufficio.

MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 16 Luglio 1912.

(L. S.) Il Podestà: **Dott. Arturo Rebulla.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli stanchi della vita
Due suicidi

Ieri notte alle 3, sulla banchina dell'hangar N. 14 del Punto franco un uomo si sparava un colpo di revolver alla tempia destra. Accorse una guardia di p. s. che poi si recò a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore giunto poco dopo constatò il caso gravissimo e fece trasportare l'infelice all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione. Due ore dopo spirava senza aver potuto parlare. In tasca gli si rinvennero uno specchietto e una lettera scritta in sloveno. Da questa si potè identificarlo per Francesco Pecnikar, di 33 anni, addetto alla ferrovia dello Stato, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 9. La causa del suicidio va ascritta a dispiaceri intimi.

★ Ieri mattina alle 2.20, una guardia di p. s. perlustrando il molo dei legnami sotto Servola, trovò il corpo di un uomo steso a terra che non dava segno di vita. Rantolava e aveva la schiuma alle labbra. Accanto a lui c'era una bottiglietta contenente ancora un residuo d'acido fenico puro. La guardia corse a Servola e telefonò alla Stazione centrale di soccorso, e poco dopo giungeva in automobile un dottore, il quale non potè far altro che constatare la morte dell'infelice. Col carrettone comunale la salma fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

In tasca del cadavere si trovò un biglietto che diceva: «Mi chiamo Matteo Pinzan, di 31 anni, orefice, abito in via dei Capitelli N. 21, terzo piano. Non incolpate nessuno della mia morte; volevo finire una vitaccia infelice».

La brutalità di un carrettiere. - Pubblica violenza. Ierlaltro nel pomeriggio alle 5.30, un carrettiere che usciva dal Punto franco col suo carro, percuoteva i cavalli col manico della frusta in modo da suscitare lo sdegno dei presenti. Questi lo esortarono a smettere, ma si ebbero in risposta delle ingiurie. Accorse allora una guardia e avvertì il violento che se non avesse cessato di percuotere i cavalli lo avrebbe condotto in arresto, ma il carrettiere trattò anche il funzionario come aveva già trattato gli altri. Perciò fu dichiarato in arresto. Allora si fece addirittura furibondo e, lanciatosi sulla guardia, le afferrò l'elsa della spada con l'evidente intenzione di disarmarla, ma non riuscì nell'intento. Il funzionario potè allontanarlo e quindi, sguainata l'arma, colpì l'energumeno alla mano destra, senza però ferirlo. Fu soltanto allora che il violento si calmò e seguì la guardia alla polizia, ove si qualificò per Eugenio Caucich, di 25 anni, da Trieste, abitante in via Media N. 19.

«Grili de imbriago e gnente altro». Antonia Primosich, rigattiera in via Arcata N. 4, lavorava nella sua bottega, ieri l'altro nel pomeriggio verso le 4, quando, spinto lo sguardo sulla strada, vide un individuo avvicinarsi alla porta, staccare lestamente una gonna del valore di 4 corone che stava appesa all'esterno e poi allontanarsi velocemente. La donna lo inseguì e, raggiuntolo, lo fece arrestare. L'ardito mariuolo aveva la gonna nascosta sotto la giacca. Alla polizia l'imputato si qualificò per Carlo Russian, di 25 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via S. Maurizio N. 9, e negò d'aver commesso il furto.

— La cotola la go ciolta, va benon, ma no se pol miga dir che la gabio robada... Mi, come che i vedi, son imbriago patoco e certo che la mia intenzion la xe stada quela de far un scherzo. No i me dirà che mi volevo meterme in cotole, ah?! Grili de imbriago, gnente altro.

Fu imprigionato.

Ferito dallo scoppio di una mina. Il contadino Andrea Percich, di 21 anni, abitante a Beriè, ieri mattina stava preparando una mina, quando questa scoppiò anzitempo. Il Percich, investito in piena faccia, ebbe a riportare parecchie ferite, fortunatamente non gravi.

Ebbe le prime cure alla Guardia medica.

Per mano altrui. Giovanni Adam, di 52 anni, abitante in via S. Ermacora-Roiano, ricorse ieri all'«Igea» per essere medicato di alcune escoriazioni al naso ed una contusione al capo. Raccontò di essere stato aggredito da individui a lui sconosciuti.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Federighi, di 21 anni, calzolaio, abitante in via del Farneto N. 7, per una ferita alla mano sinistra; Carlo Illich, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via della Fornace N. 11, per una ferita all'indice sinistro, Francesco Cess, di 9 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 18, per una ferita all'anulare sinistro; Giacinto Simonetti, di 22 anni, falegname, abitante in piazza Sansovino N. 8, per una ferita alla mano destra; Pia Pitacco, di 11 anni, abitante in via S. Caterina N. 9, per una ferita al braccio destro; Luciano Veltini, di 10 anni, impiegato, abitante in via S. Michele N. 13, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Tomsich, di 16 anni, macellaio, abitante in via Lucio Papiriano N. 5, per una ferita di punta alla mano sinistra; Lorenzo Liner, di 28 anni, contadino, da Vipacco, per una ferita alla mano destra; Ezio Boldrin, di 43 anni, pittore, abitante in Corso N. 31, per una ferita al piede destro; Romeo Leiblecher, di 19 anni, meccanico, abitante in via dell'Arcata N. 14, per l'asportazione dell'unghia dell'indice destro; Bruno Rocco, di 17 anni, impiegato, abitante in via Foscolo N. 24, per una ferita al pollice sinistro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Antonio Millich, di 19 anni, abitante in piazza vecchia N. 6, per una ferita al mignolo sinistro; Ottavia Donà, di 10 anni, abitante in androna della Punta N. 2, per una ferita al palmo della mano destra; Iberia Brisciack, di 35 anni, abitante in via S. Silvestro N. 4, per una contusione al gomito destro.

Cadute. Per lesioni riportate ieri cadendo ricorsero alla Guardia medica: Lodovico Lesner, di 14 anni, abitante a Scorcola - S. Pietro N. 451, con una contusione al ginocchio sinistro. Mario Nicron, di 2 anni, abitante a Roiano N. 37, con una distorsione al cubito destro. Maria Lissiach, di 28 anni, cuoca, abitante in via del Toro N. 4, con una contusione al torace. Umberto Gherbez, di 11 anni, abitante in via della Tesa N. 50, con una ferita di taglio alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Moglie tradita.* 1) Al mantenimento della prole illegittima è principalmente obbligato il padre, e quando egli non ne abbia i mezzi, quest'obbligazione si devolve alla madre. 2) Fino a tanto che la madre può e vuole educare ella stessa i suoi figli illegittimi in modo conveniente alla futura loro destinazione, il padre non può ad essa toglierli, ed è ciononostante obbligato a somministrare le spese del mantenimento. 3) L'iscrizione del nome del padre nei libri dei battesimi o delle nascite, fatta eseguire dalla madre, fa piena prova nel solo caso ch'essa sia seguita, giusta il prescritto della legge con assenso del padre, e questo assenso sia confermato dalla testimonianza del curato e del padrino, che debbono anche dichiarare di ben conoscere personalmente il padre. L'illegittimo porta il nome della madre. — *Poco pratico.* Per l'emissione dei libretti a risparmio le Banche devono aver antecedentemente chiesto l'autorizzazione al ministero delle finanze. Di solito l'interesse sui depositi a risparmio è inferiore a quello di conto corrente. — *Speditore.* Per il caffè abbrustolito i tassi di tara (in percenti del peso lordo) sono di 17 per casse e botti, di 9 per cesti e di 2 per balle. Per il te di 17 per casse e di 23 per casse con involucri interni di lamiere di metallo del peso di almeno 10 grammi per 100 centimetri quadrati. — *Ignoto.* Francesco Maria Piave di Murano fu poeta melodrammatico (librettista). Nacque nel 1810 e morì nel 1876 a Milano. — *Giovanni.* La separazione legale non basta; Ella deve prima ottenere il divorzio il quale, per i cattolici, è escluso in Austria. — *Lola.* Non è fissato alcun limite d'età per intraprendere la carriera drammatica. Se Ella possiede le qualità essenziali: bella voce e figura, buona dizione ed intelligenza, crediamo che l'età, entro certi limiti, poco conti. — *Cilizio.* Nel «Piccolo» d. d. 21 giugno a. c. descrivemmo estesamente come funzionerà la «lotteria a classi» in Austria. — *Tripoli italiana.* Un buon mastice per porcellane, vetro e metallo si compone di gesso e olio mescolato, e quando la massa comincia ad indurirsi si aggiunge albumina; si eseguisce la miscela in mortaio per evitare la formazione di schiuma. Questo mastice deve essere impiegato appena preparato poichè indurisce rapidamente: dopo applicato si lasci in riposo per parecchie ore. — *Battestino S. Fiume.* 1) Provi ad adoperare l'anidride solforosa se si tratta di seta bianca la quale va applicata nel modo seguente: Si bagna la stoffa e la si espone al vapore d'un pezzo di zolfo infiammato. Si dirigono tali vapori sulla macchia per mezzo di un imbuto di carta capovolto sulla massa in combustione. Quando la macchia sia scomparsa per l'alterazione subita dalla materia colorante bisogna aver cura di lavare la stoffa, poichè senza tale precauzione la colorazione potrebbe riprodursi dopo un certo tempo. Faccia attenzione perchè la seta è delicatissima. 2) Galvanizzazione, pulitura e verniciatura dei metalli e galvano plastica in generale (riguardante la nichelatura, ramatura, doratura, argentatura, ecc.), di F. Werth, editore Hoepli, Milano, L. 6.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Praga	37	80	86	20	13
Leopoli	74	23	4	31	65

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.7. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.42-11.48 p. - Bassa marea 5.46 ant. e 6.27 pom.

Ogni giorno una.

— L'amico Giorgio è in un bell'imbarazzo.

— Come mai?

— Il padre di Enrichetta minaccia di non lasciarle un soldo se sposa lui; ed essa minaccia di chiamarlo in Tribunale se egli non la sposa.

TEATRI

Minerva. Si riaprirà questo convegno estivo sabato sera con la prima rappresentazione della compagnia d'operette Maurizio Parigi, che viene qui preceduta da buona fama e che conta alcuni artisti assai favorevolmente conosciuti, come la de Lys, Aristide Gargano ecc. Nel corso della stagione si daranno alcune novità e le più applaudite operette del repertorio.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Con la guardia discute in italiano ma in tribunale non sa che lo sloveno

Giovanni Belinger, goriziano, fa parte degli innumerevoli sloveni che, quando si trovano in Tribunale, dimenticano la lingua italiana.

Egli è comparso ieri dinanzi ai giudici per rispondere di pubblica violenza. Invitato la notte del 25 febbraio, verso la una, dalla guardia di p. s. Degrassi, a finirla col suo canto ossessionato, si mise a urlare di più. Arrestato, prese la guardia per lo stomaco, e, strappatagli mezza manica della giubba, se la diede a gambe.

Fu arrestato, poi, definitivamente, dall'ispettore di p. s. Clarici.

Alla consueta domanda presidenziale se si ritenga colpevole, risponde in islavo di «no». Invitato a parlare italiano, dichiara di non capirlo, cosicchè il cons. Parisini, «pro bono pacis», si incarica di far da interprete.

L'accusato dice di non ricordarsi nulla e di essere stato ubriaco, tanto ubriaco da non ricordare. Per il resto si rimette al suo difensore, slavo, che non c'è.

Pres.: Lo aveva lei incaricato? Dove si va a pescarlo?

— Io non so.

Si manda allora l'usciere alla ricerca del legale designato; ma l'usciere ritorna dopo dieci minuti, «brédouille».

Pres.: Cosa si fa?

Acc.: Sa... io non ho avuto modo di... parlargli e può darsi che non venga.

— Allora, continuiamo. Si chiami il teste Augusto Degrassi, guardia di p. s.

E la guardia entra.

— Uscivano - dice la guardia - in tre dall'osteria al N. 3 di via Antonio Caccia, verso l'1, e si misero a cantare. Io li invitai ad abbassare la voce.

Pres.: Cantavano molto forte?

— Ho detto «cantare», per modo di dire. Più precisamente urlavano come bestie.

— E poi?

— E poi. Gli altri due obbedirono; questo qui, invece, si mise a urlare peggio. Allora lo fermai e lo invitai a venire con me. Mi prese per lo stomaco e per un braccio. Feci per liberarmene; ed egli, strappandomi una manica, se la diede a gambe. Fu poi preso e accompagnato anche da me in polizia.

— In che lingua cantava?

— In italiano.

— Ma lui dice di non conoscere l'italiano!

— Se... lo sarà dimenticato oggi. Quella sera, per istrada e in polizia, abbiamo sempre parlato italiano.

Pres. (all'accusato): Ha capito?

Acc: (che ha capito senza interprete): Abbiamo parlato in slavo.

— Che? In italiano; in italiano!

L'accusato, di fronte alla recisa smentita, tace.

Pres. (alla guardia): Domanda indennizzo per la giacca che ebbe lacerata?

— Nossignor; me ga za pagà el Governo.

A questo punto entra il difensore irreperibile e subito fa una proposta di proroga, perchè sia citato l'oste di via Antonio Caccia, per dire se il Belinger era o no ubriaco. Ma la Corte respinge. Allora il difensore fa una nuova proposta di proroga per citazione di altri testi - i compagni della serata - per dimostrare che le cose non andarono nel modo raccontato dalla guardia.

Pres. (alla guardia): Chi era presente, al momento della colluttazione?

— Nessuno. Appena ebbi arrestato il Belinger, gli altri due scapparono.

La Corte, tuttavia, aderisce alla proposta e proroga.

Il Belinger era a piede libero.

★ Pres. il cons. Lion, giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giud. dott. Alberti. P. M. il proc. di Stato dott. Barzal.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Ladro vecchio calzoni nuovi

Cesare Fanton, di anni 52, nato a Trieste e pertinente a Idria, è un tipo che, nato in sette mesi e non avendo l'onor della barba, mostra, al vederlo, parecchi anni di meno di quelli che effettivamente ha; ma lo conoscono bene i giudici che lo hanno dinanzi ogni qual tratto sin da ragazzo, quando era apprendista macellaio. Rubò sempre e sin dal 1886, per questa sua ripetuta abitudine, fu sfrattato. Ciònullameno fa sempre ritorno a Trieste, e quando vi rimette piede si fa di nuovo arrestare perchè ha nuovamente rubato. Tornò a Trieste in questi giorni e, tanto per non cambiar sistema, rubò un paio di calzoni nuovi a Ettore Bisiach, abitante in via delle Sette fontane N. 32. Scoperto, fu arrestato e ieri comparve dinanzi il giudice dott. Segnian per rispondere del furto e della contravvenzione di revertenza allo sfratto. E trovò una scusa un po'... nuova per il furto commesso, dicendo di averlo fatto in un momento in cui era ubriaco. Si buscò sei settimane di arresto rigoroso.

Un disgraziato per il quale bisognerebbe provvedere

Son pochi coloro che non conoscono quel disgraziato Rodolfo Rossi, fu Giovanni, da Trieste, di anni 52, che giornalmente gira su e giù per l'Acquedotto o si accocola a ridosso delle case, in altre vie, in attesa dell'elemosina del passante. Emaciato e sparuto fino all'incredibile, color di cartapecora, con gli abiti stracciati, egli è scemo al punto da lasciarsi per estrema noncuranza mangiar vivo dagli insetti. L'altro giorno in piazza Goldoni fu visto l'ispettore delle guardie a cavallo Giovanni Sormig, correre col suo destriero, acciuffare il Rossi e condurlo in arresto. Il funzionario lo aveva visto chiedere l'elemosina: e aveva subito attuato l'estremo provvedimento. Iermattina il Rossi fu scortato dinanzi al giudice dott. Segnian, per rispondere della contravvenzione di accattonaggio; ma il giudice lo mandò assolto. Nella motivazione si rileva essere l'accusato notoriamente un povero squilibrato, e che quindi su di lui la legge non può gravare la mano.

Ora il Rossi ritrovasi in libertà e trascinerà la sua miseranda figura ancora per le vie cittadine, disseminandole dei parassiti che lo divorano. Perchè chi può, non provvede a internarlo in qualche ricovero?

Effetti di... forza maggiore

Giuseppe Scherianz di Giuseppe, di anni 39, bracciante, da Köflach presso Cilli, e abitante in via Santa Ermacora N. 13, ieri l'altro, mentre passava di pieno giorno per la via di Tor San Piero si accorse che, per aver mangiato qualche cosa indigesta o per aver bevuto qualche cosa troppo fredda, non sarebbe riuscito ad arrivare in qualche posto appartato; e, cercata la posizione meno esposta della deserta via che transitava, fece... di necessità virtù. Ma fu adocchiato dalla guardia di p. s. Andrea Cvetanic, che corse verso di lui e lo trasse in arresto.

Accusato della contravvenzione di pubblico scandalo, egli fu scortato ieri dinanzi al giudice dott. Segnian. Testimonio d'accusa: la guardia. Il giudice mandò il poveraccio assolto, rilevando che nell'azione attribuita allo Scherianz mancava l'elemento intenzionale indispensabile per la contravvenzione ex § 516; e, inoltre, che si trattava d'un caso in cui poteva benissimo adattarsi la forza irresistibile.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo sorpreso dal monsone

GENOVA 16. Quest'oggi è giunto dalle Indie il piroscafo inglese «Anchoria» con a bordo 15 passeggeri. Durante il viaggio, nel mare indiano, l'«Anchoria» veniva sorpreso dal monsone: un terribile colpo di mare portava via da bordo sei persone, quattro delle quali furono salvate e le altre, compreso il nostromo di bordo, perirono miseramente. Il capitano riferì pure che durante il tragitto si suicidò un carbonaio di bordo.

Avvisi ai naviganti.

Porto di Trieste. - Vallone di Muggia. - Fanale.

All'estremità sud della diga meridionale del porto Francesco Giuseppe è stato eretto un fanale a luce bianca con eclisse ad ogni 4 s.

Pos. appross.: lat. 45.o 36.9' N. - long. 13.o 44.1' E.

Turchia. - Smirne. - Piroscafo affondato.

Il giorno 14 giugno a. c. è stato affondato a Smirne un piroscafo di 5000 tonnellate allo scopo di chiudere l'imboccatura del porto.

La posizione della carcassa per ora non è precisata.

Porti minati in Turchia.

Alla costa della Turchia europea ed asiatica sono minati soltanto i porti di Salonicco e Smirne e lo stretto dei Dardanelli.

I piroscafi approdanti nelle dette località devono attenersi strettamente alle disposizioni emanate dall'autorità turca ed attendere il loro turno per entrare e sortire, prendendo in considerazione che il paese si trova in istato di guerra, il quale appunto arreca spesso interruzioni nel servizio di pilotaggio.

...vimento nel porto.

...i arrivarono nel nostro porto i piro-...fi del Lloyd «Almissa» cap. G. Sloco-...h da Venezia con 99 pass., «Wurm-...nd» cap. A. Marinscheg da Venezia ...79 passeggeri. ...pir. a.-u. «Flink» cap. G. Blasich da ...lato, «Beatrice» cap. Svilicossi da Ve-...ia, «Danubio D.» cap. Luksich da Met-...ich e scali con 52 passeggeri, «Na-...ed» cap. Scioletich da Sulina e Fiume, ...Tisza Istvan» cap. M. Lacco da Porto ...pedocle, «Locrum» cap. A. Bisazza da ...zza e scali con 73 passeggeri. ...piroscafo italiano «Maria Carmela» ...L. Geracca da Ancona. ...artirono i piroscafi del Lloyd «Alba-...» per la linea dalmato-albanese, «Al-...ssa» per Venezia. I pir. ital. «Anna» ...Palermo, «S. Giovanni» per Gravosa. ...pir. germ. «Pyrgos» per Amburgo.

...vimento dei piroscafi a.-u.

...ostar» arrivò il 16 a Fiume, «Africana» ...tì il 15 da Fiume per Almeria, «Eros» ...ivò il 16 a Methil, «Orsova» il 14 a ...olds, «Buda II» partì il 15 da Maccio ...Bahia. ...lloydiani. «Thalia» partì il 16 da Am-...go per Odda, «Africa» proseguì il 16 ...Porto Said per Trieste, «Koerber» il ...da Sciangai per Hongkong, «Bregenz» ...16 da Corfù per Trieste, «Euterpe» il 16 ...Vallona per Trieste, «Habsburg» ieri ...da Brindisi per Trieste.

...na festa pro Lega a Cherso

Cherso, 15. Per lunedì 5 agosto, in ...casione dell'annuale fiera, è indetta ...a grande festa estiva pro Lega Nazio-...le. Il comitato lavora già alacremente ...a buona riuscita della festa, che per ...prima volta quest'anno si fa nell'esta-... L'ampio giardino della Società Demo-...atica è destinato ad accogliere il largo ...olo di cittadini, che porteranno in quel ...orno l'obolo loro alla nobile istitu-...one.

...Secondo della serie, fu tenuto anche ...per cura dell'Istituto per il promovi-...ento delle piccole industrie in Trieste ...corso per apprendiste sarte sotto l'abi-...direzione della signora Aisleitner. Il ...rso ebbe buon numero d'inscritte ed il ...nor Podestà, incaricato dall'Istituto, ...chiuse l'altro ieri con parole d'enco-...o alla maestra e d'incoraggiamento ...le frequentatrici.

Per falsa testimonianza.

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno, 16. Sotto la presidenza del ...ns. Cegnar ebbe luogo il dibattimento ...confronto di Giuseppe Zajc di Giusep-..., di 34 anni, manovale, da Gelsane, ac-...sato del crimine di truffa mediante fal-...deposizione in Giudizio.

...Sentito come testimonio nel processo ...ruttorio avviato contro Antonio Brosi-...e cons. per crimini d'infedeltà ufficio-...commessi a danno del Comune, addì ...giugno a. c., lo Zajc depose, contraria-...ente al vero, «di aver lavorato dal Bro-...na soltanto di domenica e nei giorni ...lavoro dopo l'ora, cioè dopo le 5 pom. ...di non aver mai lavorato dal Brosina ...rante le ore di lavoro per le quali ve-...va pagato dall'Officina».

...Lo Zajc, addetto all'Usina comunale ...gas di Pola, si trovava alle dipen-...nze del capoufficio Antonio Brosina, il ...ale trovasi sotto processo istruttorio ...n l'incolpazione di aver abusato della ...a posizione impiegando per proprio ...nto in lavori privati operai addetti al-...Officina e da essa pagati. Fra questi o-...rai impiegati moltissime volte dal Bro-...na per proprio conto, c'era anche lo ...jc, il quale il 10 giugno, assunto quale ...stimonio, depose come è sopra riferito, ...entre successivamente ritrattò il depo-...o dichiarandolo falso e fatto soltanto ...r aderire alle istigazioni del Brosina.

...Al dibattimento l'accusato si dichiara ...lpevole e pentito. Narra che oltre a tro-...arsi dipendente del Brosina all'Usina, ...ava da lui a pensione, e lavorava per ...nto di lui giornate intere, specialmente ...el suo orto. Calcola di aver lavorato per ...nto del Brosina per più di 100 giornate, ...entre per esse gli fu corrisposta la mer-...ede dalla cassa dell'Usina. Doveva ob-...edire agli ordini del Brosina che era ...uo immediato superiore. Ha deposto fal-...amente la prima volta perchè istigato ...al Brosina che in grazia alla sua depo-...izione intendeva salvarsi dalle conse-...uenze di una brutta piega che prendes-...e eventualmente il processo incammina-...o contro di lui.

...Le informazioni sul conto dell'accusato ...ono buone.

...Dopo brevi arringhe del P. M. e del di-...ensore avv. Davanzo, e dopo breve deli-...erazione, la Corte dichiara lo Zajc col-...pevole e lo condanna a tre settimane di ...arcere.

...eduta costitutiva della commissione di cura di Laurana.

Laurana, 16. Lunedì scorso seguì la ...ostituzione della commissione di cura; ...appresentava l'autorità politica il baro-...e Schmidt-Zabierow. Fu riconfermata ...a direzione precedente, e precisamente a ...residente il dott. Albino Eder, a vice-...residente il podestà sig. G. B. Zuper, a ...assiere il sig. Nicolò Pegan. Al comitato ...secutivo furono aggregati i sig.ri Mar-...hal, E. de Persich e l'ing. de Terzi.

SCIARADA INCATENATA.

Il *primo* canta e va;
S'incurva l'*altro* e sta;
Sgomento ai governanti
Il mio *totale* dà.

Spiegazione del giuoco precedente:
BITUME. BI. TU. ME.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 17 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.85, Staatsbahn 722.—, Alpine 994.—, Lotti turchi 243.—. — La Borsa di Berlino chiude calma, Credit 205.— (205.37), Disconto 186.62 (186.37).

Chiusa Rend. franc 92.07 (92.15), Ital. 97.10 (97.25), Spagn. 93.80 (93.70), Banche Ottom. 663.— (—.—), Rio Tinto 1975 (1970), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 17. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 3/8, Baltimore and Ohio 109 1/4, Canadà-Pacific 265 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112 5/8, Missouri Pacific 36 3/8, Northern Pacific 121 3/4, Pennsylvania 123 3/8, Philadelphia and Reading 165, Southern Pacific 110, Southern Railway Com. 29 1/8, Union Pacific Com. 167 7/8, Amalgamated Copper 82 1/2, Anaconda 40 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 69 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 23.99 a 24.06, Londra 24.08 1/2 a 24.17, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.45 a 94.90, Bancon. ital. 94.45 a 94.90, Germania 117.70 a 118.10, Bancon. germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. carta 87.50 a 87.90, Rend. ungher. corone 87.35 a 87.65, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 721.— a 723.—, Lombarde 97.50 a 99.50, Lotti turchi 239.50 a 241.50.

PARIGI 17. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.07, Rend. italiana 3 1/2% 97.10, Rend. spagnuola estera 93.80, Azioni Banca ottomana 661.—.

PARIGI 17. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 106.—, Rend. turca unif. 90.10, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 97.50, Rendita ungh. oro 4% 91.10, Länderbank 573.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.09, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1975.

LONDRA 17. (Chiusa). Consolid. 74 7/8, Lombardi 3 1/8, Argento 27 3/4, Rend. spagn. 92—, Italiana 95 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/8.

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.90, Ferrate Stato 153.90, Lombarde 19.10.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average per settem. 66.50, per dicembre 66.50, per marzo 66.50, per maggio 66.50. staz.o

HAVRE 17. Santos good average per settem. (50 chilo) a 82.25, per dicem. 82.75. staz.o

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 1 di meno, dicem. 2 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato calmo. Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.- luglio 7.—, luglio-agosto 6.99, agosto-settembre 6.94, settembre-ottobre 6.81, ottobre-novembre 6.75, novembre-dicembre 6.70, dicembre-gennaio 6.69, gennaio-febbraio 6.69, febbraio-marzo 6.70, marzo-aprile 6.71.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits). Apertura 198 3/4, Chiusa 195—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 75 1/2, per 3 mesi 76 1/8.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corrente 74.50, per agosto 75.—, per settem.-dicem. 75.50, per gennaio-aprile 75.60. calmo

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 21.55, per agosto 19.75, per settem.-dicem. 19.15, per novembre-febbraio 19.15. fermo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 28.90, per agosto 26.40, per settem.-dicem. 25.30, per novem.-febbraio 26.35. fiacco

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.55, per agosto 35.45, p. settem.-dicem. 34.10, per novem.-febbr. 34.—. debole

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 68.25, per agosto 67.25, per settem.-dicem. 54.75, per gennaio-aprile 61.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 33.50-35.75 staz.o, bianco per mese corr. 46—, per agosto 45—, per ottobre-genn. 34.50, per gennaio-aprile 35.25. Raffinato 75.— a 76.50. Fermo (Caldo)

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per luglio 13.50—, per agosto 11.47 1/2, per settem. 13.22 1/2, per ottob. 10.90—, per novem. 10.82 1/2, p. dicem. 10.87 1/2.

LONDRA 17. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 13 1/8. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rakoczy	17	Caricazione
1	Wien	19	»
Molo IV	Matt. Verderame	20	»
» IV			
1 a	Vindobona	25	»
8			
Molo Lloyd			
A	Meran	19	»
B			
C			
D			
E	Stambul	21	»
6			
9			
12 a	Maria Carmela	20	Scaricazione
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	San Giovanni	17	»
17	Napried	22	»
21	G. Tisza, Istvan	19	Caricazione
22	Albania	19	»
Molo I			
23	Achille	18	Scaricazione
24			
25	Stella	20	»
30	Washington	20	»
62			
69	Anna Goich	20	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

...Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(24)

— E' vero, mio povero Giacomo - ammise Francisca, tutta contrita. — Ma tu m'hai scossa. Questo cambierà. Non sarò più la selvatica, che tu biasimi giustamente... Diverrò una dama amabilissima, darò feste, terrò un salotto con molte graziose signore...

— Più tardi questo, più tardi... Ed io non domando tanto.

— Che vuoi? Parla... lo farò.

— Non voglio nulla, io, non esigo nulla... Intendo dire solamente che vorrei vederti più socievole, che ricevessi un po'...

— Noi non conosciamo alcuno in questo paese... Conducimi i tuoi amici.

— Oh! uomini di Borsa... a parlar di cifre, ah! no... A Parigi, vedremo.... Ma qui, se tu fosti più socievole, avresti potuto crearti qualche relazione... Toh! invita, dunque, la tua amica, quella giovane dottoressa... A proposito, perchè non la si vede più?

La gelosa abbassò gli occhi, arrossì, poi impallidì; le pareva d'aver ricevuto un colpo al cuore; tuttavia riuscì a contenersi e rispose:

— Io la vedo spesso. Viene a visitare il bimbo.

— Ah! essa fu molto buona per nostro figlio. Dovresti pregarla di venir qui a pranzo. Mi va molto a genio. E poi due antiche amiche d'infanzia... La tua amicizia mi sembra molto tiepida.

— E' vero - tornò ad ammettere Francisca - ed io me lo rimprovero... ma che ci posso fare?.... Tu m'assorbi troppo.... Fuori di te, nulla m'importa del mondo... Eppure, una volta, l'amavo moltissimo, Françoise... Le circostanze, in cui l'ho ritrovata, avrebbero dovuto risuscitare quest'affezione... Invece nulla.

— E' ingratitudine.

— No, è prudenza... Ascolta, Giacomo... Vuoi permettermi di farti una confessione?

— Di' pure... Qualche altra follia.

— Certo, perchè sono folle di te... Ebbene ciò che mi raffredda di fronte a Françoise è un'idea... Ho creduto d'accorgermi che essa producesse una fortissima impressione su te e...

Saint-Cyran assunse un'aria offesa.

— Ah! tu spii, dunque, le mie parole, i miei gesti?...

Francisca, costernata, s'affrettò ad interrompere:

— No, Giacomo, te l'assicuro... Io sono gelosa, ne soffro atrocemente; ma, perchè ho paura di sembrarti insopportabile, il più sovente custodisco dentro di me i miei pensieri, i miei rammarichi, le mie sofferenze... Se tu non m'avessi parlato per primo di lei...

— Tu t'immagini cose assurde, povera donna.

— No, non così assurde... Essa è stata lì lì per isvenire e tu sei diventato pallido come un morto.

— Necessariamente la tua fantasia si è sbrigliata, ha fabbricato su ciò un romanzo altrettanto inverosimile, quanto ridicolo. E la verità non è che questa... senza dubbio rendo omaggio alle attrattive della tua amica, ma niente di più... Essa è stata sul punto di svenire... è stato un incidente... io sono impallidito?... fui commosso di quell'accesso di debolezza, ecco tutto... La miglior prova che quella giovane non m'ha impressionato poi tanto, è che non ti ho più parlato di lei e non ho più cercato di rivederla....

— E' vero - replicò la spagnuola - ma, intanto, m'inviti a riceverla in tua presenza.

— Ho pensato che la pratica d'una persona, la quale t'ha conosciuta da bambina ed ha avuta molta influenza sopra di te, potrebbe produrre un benefico mutamento sul tuo carattere... Bada che io non impongo nulla... ti lascio libera... Ciò che dicevo era specialmente per te ed anche perchè quella giovane ti giudicherà ingrata e vanitosa.

— Oh! non lo credo.

— M'hai detto ch'essa ha un modesto stato...

— Sì, abbastanza; essa guadagna da vivere convenientemente ed avrà un bell'avvenire.

— Intanto, siccome noi viviamo, in confronto con lei, nel lusso, s'immaginerà senza dubbio che la disdegni, perchè povera...

In quell'istante venne a loro il bambino, tutto desolato; aveva lanciato in alto il suo palloncino, che, impigliatosi nei rami d'un albero, vi era rimasto sospeso, ed il piccolo Renato non poteva più riaverlo.

— Babbo! babbo! - gridava - vieni a darmi il mio palloncino, ch'è lassù.

Il padre s'allontanò col piccino.

La spagnuola rimase sola a meditare sul sedile; d'un tratto rialzò la testa con un movimento reciso ed un lampo le brillò negli occhi.

«Sia! - mormorò. - Egli lo desidera, ed obbedirò... inviterò Françoise... Ma ho due buoni occhi e saprò vedere... Non sono una di quelle, che si lasciano mistificare».

Saint-Cyran tornava.

Essa lo guardò, sorridendo, e disse:

— Mio caro, ti ho detto e promesso che farò ogni sforzo per guarire... Temo troppo di contrariarti... a lungo andare, chissà... mi odieresti. Domani, manderò due righe alla mia amica per invitarla a passare con noi la domenica... Se essa accetta, ridiverremo ben presto intime come una volta.

★

Noi dobbiamo dar qui alcuni schiarimenti.

Due personaggi avranno in questo veridico racconto una parte abbastanza importante; conviene che siano meglio conosciuti dal lettore.

Il caso non è che una parola; il caso non esiste.

Sovra di noi sta il destino, il quale conduce ogni essere umano pel sentiero per cui deve procedere, suscita gli incontri e gli incidenti, da cui dipenderà la vita di quello.

Dieci anni prima dell'esordio di questa narrazione, un povero secondo commesso d'avvocato vegetava a Perpignan, rodendo il freno, poichè era immensamente ambizioso, perchè bramava la fortuna e non sapeva a che appigliarsi per conquistarla, benchè si sentisse capace di qualunque cosa.

Era un bel giovane ed aveva cominciato gli studi di legge a Parigi; i suoi genitori, bravi albergatori, si toglievano, per dir così, il pan di bocca, perchè il loro figliuolo avesse a diventare qualcuno.

Ma, inebbriato dalle tentazioni della capitale, debole davanti a quelle tentazioni, il giovane aveva accumulato debiti su debiti, consumati i risparmi della madre, condotto il padre presso il fallimento, commesso cento buaggini e forse colpe più gravi ancora, così che dovette abbandonare gli studi e tornar a vivacchiare meschinamente nella modesta casa paterna.

Quel giovanotto si chiamava Claudio Couturier.

I suoi genitori tenevano il principale albergo di Laroque, piccolo borgo situato nelle montagne che separano la Francia dalla Spagna.

Essi assicuravano il servizio delle diligenze che vanno da Perpignan a Laroque e viceversa.

Se la signora Couturier pianse al vedere i suoi disegni sfumati, se il padre Couturier sacramentò per avere un figlio buono a nulla, è superfluo il dirlo.

Essi, i quali avevano sognato tante volte di vedere il loro Claudio già stabilito a Perpignan come avvocato, ben ammogliato, divenuto un signore circondato di ogni rispetto, provarono una dolorosa delusione.

Claudio era la loro speranza, la loro fede... ed essi non credevano ora più a nulla...

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

†

VALENTINO ZORZINI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

Il figlio FERRUCCIO, il fratello LUIGI e la sorella MADDALENA mar. MURAN, a nome anche dei cognati e nipoti, danno parte di sì irreparabile perdita agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 18 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 17 Luglio 1912.

Serva il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta, affranta da indicibile dolore, ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro estinto, ed in ispecial modo lo spett. Consorzio dei Maestri spazzacamini.

Si sente inoltre in dovere di porgere infinite grazie ai medici curanti signori **Dott. Fabiani** e **Dott. Ravasini** che con vero disinteresse si prestarono all'opera loro per lenire le sofferenze del suo adorato Capo.

Famiglia GALLERI.

†

Giustina Venier

spirava ieri sera dopo atroci sofferenze munita dei conforti religiosi.

La madre **Lucia Ved. Venier,** la sorella **Giorgina,** immerse nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali della carissima estinta seguiranno Venerdì 19 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 5 di via del Tintore.

Trieste, 18 Luglio 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

PINA vedova de FILIPPINI nata de SINCICH, commossa, rende cordiali grazie a quei gentili e pietosi che a Cittanova, a Parenzo ed in altri luoghi, in vario modo vollero tributar un ultimo omaggio di riverenza ed affetto all'estinto consorte

FERDINANDO de FILIPPINI

CITTANOVA, 17 Luglio 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

TRENTACINQUENNE diplomato ragioniere professore contabilità, lunga pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano, conoscenza francese, tedesco, greco, pratico compilazione prospetti, diagrammi statistici, attualmente capo amministrazione importante industria italiana, munito ottimi certificati referenze, desideroso migliorare condizioni trasferirebbesi volentieri Trieste assumendo qualsiasi posto preferibilmente presso importante banca o solida ditta o come amministratore azienda patrimoniale privata. Offerte Piccolo «N. 766». 13804 C

VENTOTTENNE italiano, tedesco, slavo offresi prontamente, qualsiasi posto. Offerte «Attivo» fermo posta Centrale. 11814 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO Accademia di commercio, perfetto nella lingua tedesca, serio, intelligente, cercasi per pronta entrata da importante ditta commerciale. Riceverebbe subito discreto onorario. Offerte sub «Volontà», al Piccolo. 11722 D

APPRENDISTI, apprendiste cercansi. Fabbrica registri commerciali. Carlo Giesich, Farneto 30. 477 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, provetto contabile, ottime referenze, cercasi. Inutile offrirsi senza le suddette qualifiche. Scrivere «Posizione assicurata» Piccolo. 601 D

CONDUTTORE o conduttrice con paga cercasi, con cauzione. Caffè Bizantino, Bacchetti. 11928 D

CARPENTIERE in legno cercasi. Via Aleardi, casa in costruzione, Urizio. 11858 D

CHAUFFEUR meccanico, con attestati, per «Fiat», cerca Cesare, Barcola. 11823 D

CHAUFFEUR abile meccanico, per carro automobile cercasi. Offerte dettagliate Piccolo «Chauffeur». 11618 D

FABBRO adatto per ringhiere, cancelli, ecc., cercasi. Indirizzo al Piccolo. 538 D

GARZONA sarta donna principiante con paga cercasi. Machiavelli 1, terzo 11918 D

GIOVANE preferibilmente assolto ora scuole commerciali, oppure abbia già qualche pratica d'ufficio, conoscenza lingua tedesca, cercasi da primaria Ditta. Offerte sub «Capacità 11813» al Piccolo. 11813 D

GIOVANE pratico lavori magazzino, consegne piazza, lavoro durevole, cercasi Indirizzo Piccolo. 580 D

INSTALLATORE abile cercasi prontamente Rivolgersi Urizio. Via Aleardi, Piazza Scorcola. 11883 D

LAVORANTI fabbri di banco cercansi via Coroneo N. 33. 11759 D

LAVORANTE bandaio, capace per lavori edili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 537 D

MEZZA lavorante che sappia cucire scarpe a macchina, cercasi. Madonnina 26, in corte. 11828 D

MOBILI camera, cucina vendonsi prezzo mite. Acquedotto 60, porta 23. 615 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, quasi nuova vendesi. Via S. Vito 14. 10591 M

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Rapicio 8, quarto. 11885 D

PIANISTA pratico cinematografo cercasi. Offerte pretese paga «Pianista 11792» al Piccolo. 11792 D

PORTATRICE pane cercasi. Acquedotto 9. 520 D

PORTINAIA, marito e moglie, senza figli, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Portinaia 1000» al Piccolo. 11914 D

RISCUOTITORE cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 535 D

RAGAZZA scrittoio, distribuire stampati, bella calligrafia, cerca Wulz, Corso 19. 11838 D

RAGAZZO per litografia con paga cercasi. Via Coroneo, Consorzio litografico. 11863 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio vestiti. Baruch, Corso 20. 554 D

RAGAZZO principiante, per negozio, cercasi; darebbesi paga. Indirizzo Piccolo. 543 D

RAGAZZO intenzionato intraprendere buona carriera cercasi per negozio. Riceverebbe subito paga. Indirizzo Piccolo. 610 D

RAGAZZO per lift da 17 anni in poi, che sappia tedesco e italiano cercasi. Rivolgersi dalle 2-3 Hotel Central Qui. 169 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 318 D

SIGNORINA perfetta lingua tedesca, nonchè stenodattilografa, con cognizioni italiano, cercasi per primario stabilimento. Sub «Tüchtige Maschinenschreiberin» Piccolo. 11598 D

SCRITTURALE, magazziniere, pesatore, preferibilmente pratico di ferramenta e metalli cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Probità 28» al Piccolo. 614 D

SIGNORINA dattilografa con perfetta conoscenza tedesco, possibilmente anche italiano cercasi 1. agosto. Offerte Casella postale 419 555 D

SIGNORINA cercasi quale venditrice in chincaglie, preferibile pratica. Offerte «Volontà 596» Piccolo. 596 D

STUDENTE che conosca l'italiano cercasi pel mese agosto per lavori d'ufficio. Offerte «Provvisorio 532» al Piccolo. 532 D

SIGNORINA per scrittoio con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, lavori di scrittoio e tenitura libri, cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «Entrata pronta» al Piccolo. 11822 D

STIRATRICE praticissima e garzona, cercansi. Via Madonna Mare 7, IV. 11929 D

SIGNORINA tedesca, per bambini, cercasi per un paio ore nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 603 D

SENSALE per procurare prestito 20-30.000 corone, verso intavolazione, cercasi subito. Offerte «Sensale 11931» Piccolo. 11931 D

VENDITRICE pratica per spaccio tabacchi cercasi prontamente per un mese. Indispensabile sappia compilare i libri tabacco e bolli. Indirizzo Piccolo. 613 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, cor. 50 mensili eventualmente pagamento settimanale darebbesi. Via Nuova 37, secondo. 595 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. San Lazzaro 14, terzo. 459 E

CAMERA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, affittasi. Carducci 12, II, destra. 11906 E

CAMERA vuota affittasi. Media 8, secondo sinistra. 605 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 11785 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, vitto buonissimo, affittasi corone 70 mensili. Olmo 2, porta 14. 518 E

CAMERINO e letto con e senza vitto affittasi. Sette fontane 4, primo. 11809 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Belvedere 12, primo. 11811 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a donna. Istituto 25, V piano. 11829 E

CAMERA ammobiliata, splendida, per uno o due persone, affittasi. Via Paduina 11, I piano, porta 5. 527 E

CAMERINO affittasi. Via Foscolo n. 16, porta 7. 570 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, affitta distinta famiglia ad unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 350 E

LETTO a onesto operaio affittasi prontamente. Piazza Goldoni 3, terzo. 11937 E

LETTI buoni affittansi. Via Stadion n. 10, IV, porta 22. 11852 E

STANZA elegante, nettissima, ariosa, affittasi distinto signore, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 324 E

STANZA elegantissima affitta signora, corone 28. Sette fontane 8, porta 16. 11927 E

STANZA vista mare: stanzetta cor. 14, affittansi prontamente, volendo vitto; anche a signorina. Piazza Cornelia Romana 2, porta 26. 11797 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, ingresso libero, gas, poggiuolo, affittansi 1.o agosto. Giacinto Gallina 5, I, destra. 11806 E

STANZA, stanzetta, vitto, casa nuova, affittansi a giovani impiegati. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 525 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Nicolò Tommaseo 4, quarto, porta 14. 11804 E

STANZETTA elegante, con vitto, casa signorile, affittasi. Cecilia 14, Portiere. 11859 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a un signore. Zonta 5, porta 8 11819 E

STANZETTA ammobiliata, chiarissima, buonissimo vitto famigliare, affittasi. Acquedotto 71, III, destra. 11788 E

STANZE tre, eleganti, ammobiliate, a nuovo, comfort moderno pressi Volti di Chiozza affittansi presso distinta e piccola famiglia. Rivolgersi Anastasio 16, porta 11, pressi Meridionale. Non chiedere nulla alla portinaia. 556 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 11880 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi per una o due persone. Machiavelli 1, II, destra. 11881 E

STANZA con due letti affittasi. Torre bianca 15, terzo, destra. 572 E

STANZA vuota per uso scrittoio, vis-à-vis Credit affittasi. Indirizzo Piccolo. 90 E

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista giardino. 11912 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi Olmo 6, porta 5. 11930 E

STANZA vuota, comodo cucina, affitta signora, visitare 8-2. Indirizzo Piccolo. 604 E

STANZA splendida, ingresso libero, affittasi. Canova 2, I. 11920 E

VITTO autorizzato viennese, cor. 52 mensili, ricevesi arrosto, frutta, dolci, caffè nero. Acquedotto 17, I, destra. 11820 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, cercasi immediatamente. Offerte «Algeria 11932» Piccolo. 11832 F

CAMERA bella, ammobiliata, vicinanze via Sanità, cerca prontamente impiegato stabile. Offerte sub «M. T.» Piccolo. 11841 F

CAMERA elegantissima e pensione completa, cercasi per signore stabile, presso non mestieranti, quale unico subinquilino, pronta o per agosto. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 12350 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, quieta, cerca impiegato banca presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Agosto 403» Piccolo. 403 F

STANZE (due) ammobiliate cercansi per un signore, presso piccola, distinta famiglia, dove si parli italiano e tedesco e si possa avere la colazione eventualmente vitto completo. Offerte in tedesco sub «Pension» Piccolo. 247 F

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, cercano due signori per agosto. Offerte sub «Agosto 11808» al Piccolo. 11808 F

STANZA ammobiliata cerca giovane condizione civile. Offerte dettagliate «Nino 11827» Piccolo. 11827 F

STANZA ammobiliata, con comodo di cucina, cercasi per coniugi, presso famiglia civile, possibilmente presso signora sola, desiderando tranquillità. Prelevasi il giorno 22. Offerte sub «Tranquillità 11794» al Piccolo. 11794 F

STANZE (due) vuote, attigue, non grandi, eventualmente stanza e stanzino, stufa, centro, cercasi per agosto, per signora pensionata, presso coniugi senza figli o signora sola non mestierante. Offerte «Stabile 11893» al Piccolo. 11893 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CERCO signore turco od arabo verso istruzione italiano. Indirizzo Piccolo. 541 G

LEZIONI di pianoforte impartisce in italiano-tedesco, proprio domicilio, fuori, distinta maestra. Onorario modico, Zovenzoni 3, Gärtner. 553 G

MAESTRA darebbe lezioni a scolari sloveno, tedesco; prezzo mite. Offerte «Maestra 80» Piccolo. 11867 G

MACCHINISTI navali preparansi esami primi settembre. Madonna del Mare 16. 577 G

STUDENTE assolto tecnica, darebbe lezioni di matematica e descrittiva. Indirizzo Piccolo. 590 G

TRADUZIONI e lezioni lingua italiana, tedesca, francese, inglese assumonsi. Prezzo mite. Offerte sub «Professori 11798» Piccolo. 11798 G

UNIVERSITARIO assolto, istruisce, prepara esami latino, tedesco, italiano, storia. Indirizzo Piccolo. 519 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE colore avana chiaro, simile ai cani della polizia, smarrito. Risponde nome «Ledo», non ha marca. Portarlo Hotel Volpich, stanza 81. 11830 H

CAPOCCHIA spillone cappello in strass, smarrito tratto Settefontane, Barriera, Carducci. Mancia portandola Piccolo. 656 H

CANE da caccia bianco-caffè scuro, medaglia N. 477, smarrito. Mancia portandolo Marega, St. Andrea, trattoria. 11919 H

MONETA d'oro di 100 corone smarrita da povero giovane. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 508 H

SPILLA d'oro, con pietra rossa, smarrita dalla via Margherita alla Piazza della Borsa in tramway. Generosa mancia a onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 559 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, possibilmente casa nuova cercasi prontamente. Dirigere le offerte indicando prezzo sub «Schwarz» al Piccolo. 11657 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina cercasi prontamente, posizione centrica. Offerte «Brandolin 599» Piccolo. 599 I

APPARTAMENTO due stanze e accessori presso Caserma cercasi. Offerte «Ufficiale 32» Piccolo. 523 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, una ingresso libero cercasi. Offerte con prezzo sub «Premura 11812» Piccolo. 11812 I

CAMERA, cucina, cercansi per agosto. Offerte «Prezzo 180» Piccolo. 11931 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO di cinque stanze, camerino, dispensa, camerino bagno e giardino, affittasi in villa pressi città. Indirizzo al Piccolo. 269 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, affittansi subito. Rocco, Boccaccio 11. 206 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre, quattro stanze ed accessori, comfort moderno, af affittansi per il 24 agosto nel nuovo stabile. Via Galleria n. 4. Rivolgersi Acquedotto 77, primo, dalle 2-5. 171 L

APPARTAMENTI, acqua in cucina, 1 e 3 stanze, affittansi. Via Amerigo Vespucci 8. 177 L

APPARTAMENTO bellissimo, d'angolo, II piano, con tutto comfort moderno, 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, anticamera, cucina e cantina, casa nuova, affittasi pel 24 agosto, Via Cereria 14. Rivolgersi via Tigor 8. 11629 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, una stanza cucina affittansi, destra chiesa Roiano 1. 11531 L

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzino servitù, cucina, due poggiuoli, stanza con bagno completo, massimo comfort, gas, luce elettrica, subaffittasi pel 24 agosto, corone 1284, tutto compreso. Via Torquato Tasso 3, II, porta 7. 11540 L

APPARTAMENTI con tutto comfort moderno, acqua, gas, doghe, ecc., 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840, affittansi. Pondares 6. 11153 L

APPARTAMENTO 3 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Lazzaro 2. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 10457 L

APPARTAMENTO 4 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Caterina 1. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 10458 L

APPARTAMENTI signorili 3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort affittansi per corone 750. Via Rossetti, angolo Via Media 56, terzo. 622 L

APPARTAMENTI villino, 4 stanze, accessori, lisciaia, giardino, affittasi. Pendice Scorcola 507. 529 L

APPARTAMENTI affittansi 24 agosto, Conti 15, fermata tramway, II, sinistra, composti 3 stanze, camerino, cucina, bella veranda, cor. 750; IV, 3 stanze, camerino, cucina, 700. Informazioni via Nuova 44, Negozio Coen. 11831 L

APPARTAMENTO adatto per uffici, sarte, da affittare per agosto, Corso 23, I piano. Rivolgersi Via Borsa 1, pianoterra. 11803 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, due camere, camerino, camerino bagno, cucina, poggiuolo, veranda, massimo comfort, affittansi anche prontamente. Via Pasquale Revoltella 64 Pol., 63 Pol. Rivolgersi Via Madonna del mare 16, II, 7.30-8.30, amministratore R. Albrecht. 544 L

APPARTAMENTO splendido 5 stanze, camerino, cucina, poggiuolo affittasi 24 agosto. Via S. Michele, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 546 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, altro 2 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto. Via Massimo d'Azeglio 11. 11875 L

APPARTAMENTI due tre camere, cucina, messi a nuovo, gas, acqua, vista Piazza della Borsa affittasi 24 agosto. Rivolgersi Beccherie 22 portinaio. 562 L

APPARTAMENTI una, due stanze, magazzini affittansi agosto nei nuovi stabili via Raffaelo Sanzio presso rotonda Boschetto. Informazioni Via Farneto 33, I. 11864 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, poggiuolo, bagno, telefono, massimo comfort, affittansi agosto nel nuovo stabile via Alfieri, angolo via Gatteri. Informazioni Farneto 33, I. 11865 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Largo Boschetto P. 557 (vicino villa Vagner). 11869 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Acquedotto 100, primo piano. 11873 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, bagno e cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Tiziano 18. 11877 L

APPARTAMENTO 7 stanze, altro 5 stanze affittasi agosto, Via S. Nicolò 11. 11874 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi in Corso, addatto per ufficio, società, abitazione, piano secondo, 1 sala, 7 camere, 2 camerini, poggiuolo, 3300 per un anno, 4800 pel seguito. Via Miramar, piano terzo, 1 sala, 5 camere, bagno, caloriferi, 2375. Via Piccardi, 4 camere, camerino, bagno, 1300. Paraggi Politeama, 3 camere, camerino, 1000. Via Carducci, piano terzo, 4 camere, camerino, bagno, 1800. Via Paduina, 5 camere, camerino, bagno, 1650. Paraggi Stella Polare, piano terzo, anticamera, 4 camere, camerino, bagno, 2200. Paraggi Scorcola, secondo piano, 4 camere, camerino, bagno, 1300; nonchè parecchi altri appartamenti da 3 a 8 stanze nei differenti punti della città. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 11905 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, giardino, affittasi, cor. 26 mensili, possibilmente pensionati, al Cacciatore. Indirizzo al Piccolo. 534 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, villa città, affittasi; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 513 L

APPARTAMENTO spazioso, tre stanze, cucina, terrazza, campagna, vicinanza Rossetti, affittasi. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 512 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi per 24 agosto. Via Belvedere 45, terzo. 581 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi agosto. Montorsino 7. 11899 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, massimo comfort, affittansi prontamente, agosto, nuovo stabile Montorsino 3. 11894 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, affittansi prontamente, agosto. Vergerio-Settefontane 228. 11898 L

FORNACE calce d'affittare prontamente. Rivolgersi Caffè Progresso, Acquedotto, Montegani, ore 6-8. 11494 L

LOCALI con giardino affittansi prontamente a seria società di divertimento. Per schiarimenti rivolgersi via Sanità 2, pianoterra, presso Dom. Deseppi. 533 L

MAGAZZINO grande, affittasi, via Olmo 4. Rivolgersi Sacchi, via Miramar 55, secondo. 282 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè «Nuova York». 11615 L

MAGAZZINI grandi, uno isolato, affittansi anche prontamente. Rivolgersi via Madonna del Mare 16, II, 7.30-8.30 pom. amministratore R. Albrecht. 545 L

MAGAZZINO circa 250 m. affittasi agosto, Via Valdirivo 29, angolo via Zonta, anche divisibile. Rivolgersi via Zonta 7, piano secondo. 11876 L

NEGOZIO ora commestibili, Via S. Lazzaro affittasi 24 agosto. Rivolgersi Vincenzo Bellini 13, portinaio. 561 L

NEGOZIO due fori e retrolocale vasto affittasi settembre cor. 1200. Via Belvedere 28. 11879 L

NEGOZIO d'angolo, via Stadion 19, affittasi agosto (ora deposito olio). 11868 L

NEGOZI moderni, anche divisibili, affittansi agosto. Via Raffineria 7, casa nuova. 11872 L

NEGOZIO moderno affittasi agosto nello stabile di Via Barriera 33 (vetrami). 11878 L

STALLA per 4 cavalli, grande rimessa, affittasi agosto. Conti 22. 11860 L

STANZA e cucina affittasi. Rozzol in Valle. Rivolgersi via Chiozza 81, I piano. 11855 L

STANZE due e cucina con giardino affittansi. Via Chiozza 81. 11854 L

ULTIMO appartamento di 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto. Pendice Scorcola 493, (vis-à-vis la campagna Balli). 11870 L

ULTIMI appartamenti 3 e 4 camere, affittansi casa nuova, Via Gatteri 40, angolo via Pietà. 11871 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI nuovo, larghezza 1.40, vendesi prezzo occasione. Soussa 8, lavoratorio. 593 M

BICICLETTA da corsa, perfettissimo stato, vendesi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 542 M

BICICLETTE (due), uomo, donna, splendide, vendonsi qualunque prezzo. Poste 14, primo, destra. 11891 M

BICICLETTA in buonissimo stato, mozzo libero, vendesi, buon prezzo. Valdirivo 23, magazzino. 549 M

BILANCIA decimale e carrettina vendonsi in giornata. Farneto 1. 574 M

BRILLANTI solitari senza difetti, rara bellezza, orecchini; stupendo pendantif moderno tutto in brillanti splendidissimi, vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 516 M

BICICLETTA Styria, «100», buonissimo stato, mezza corsa vendesi prezzo d'occasione. Stadion 8. 524 M

BANCHI e tavole in pietra o ferro per giardino, in buono stato, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 576 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, mozzo libero, vendesi cor. 100, rara occasione. Artisti 3, porta 14. 11892 M

BICICLETTA leggera, modello recente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 624 M

BICICLETTA Alcyon con tubolari vendesi: Via del Monte 26, dalla 1 alle 3. 619 M

CANAPE', due poltrone di lusso finta pelle, divani, suste, materassi, crine animale, vendonsi causa trasferimento. Acquedotto 60, II, porta 14. 370 M

CADETTO (Fähnrich) riserva Landwehr, statura media, forte, cerca uniforme. Indirizzo Piccolo. 362 M

CORDE due di ferro di circa 180 metri di lunghezza acquistansi. Inoltre acquistasi o prendesi a nolo motore a benzina di 3 sino 5 cavalli. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 11724 M

CAPPELLO nuovo signora finissimo vendesi occasione. Acquedotto 81, III, sinistra, fino 4 pom. 11530 M

CAMERE matrimoniali moderne, massiccie, con specchi molati, marmi colorati, manifattura viennese garantita, occasione, prezzo; altre moderne rovere con cristalli corone 350, vendonsi. Madonnina 11, Deposito mobili. 11938 M

CASSONI (due) per vetrine, alti 2.84, larghi 1.53, cercansi. Alessandro Sgur, via S. Lazzaro 12. 11842 M

CAMERA, cucina, attaccapanni nuovo vendonsi prontamente, prezzo mitissimo occasione sposi. Via S. Giusto 3, magazzino. 11917 M

CAMERA ammobiliata completa, singoli pezzi, vendesi. Economo 3, porta 18. 11801 M

CINEMATOGRAFO, apparato completo buono stato, comprasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 526 M

CUCINE moderne, solide, laccate, bianco marmi, nonchè stanza matrimoniale mogano, intarsiata, altra quercia, lavoro perfetto, vende falegname. Canova 22. 11779 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente, con perdita, causa partenza. Paduina 6, corte. 573 M

CARRO 4 ruote a mano, usato, buon stato, comperansi. Indirizzo Piccolo. 548 M

CUCINA completa, solida, moderna e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 42. 587 M

CAMERA matrimoniale nuova, mogano, suste, divano, tavola, attaccapanni, vendonsi partenza. Piazza Ospedale 4, porta 9. 11789 M

CANE da caccia, perfettamente istruito, vendesi, cor. 100. Indirizzo al Piccolo. 13813 M

CESTE viaggio, bauli, valige, bagno ghisa, stufa gas per bagno, vendonsi. Corso 26. 11839 M

CANCELLO ferro, largo 1.40, alto 2.20 circa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 514 M

CARROZZA con vis-a-vis vendesi buon prezzo, occasione. Chiozza 43. 11916 M

DIVANO con specchio e tappeti vendonsi. Tappezziere, Istituto 5. 597 M

DIVANETTO, tavoli, diversi mobili, vendonsi prezzo occasione. Nicolò 32, p. 7. 11934 M

FORNIMENTI due, uno a petto, bruno, uno collana nera, vendonsi occasione straordinaria. Calzoleria Mödling, Corso 27. 600 M

FOCOLAIO gas, grande, vendesi. Via Felice Venezian 1, primo. 521 M

GUIDA 1912, cercasi. Via Chiozza N. 5, I, sinistra, dalla 1 alle 2. 11793 M

GRAMMOFONO moderno, 36 pezzi, vendesi, corone 36. Pozzo bianco 3, I. 585 M

GRAMMOFONO grande, compreso 14 opere, tutto nuovo, vendesi corone 50, occasione. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 606 M

LETTI (due) completi, con materassi di crine, quasi nuovi, vendonsi. Piazza Ospedale 5, Falegname. 11888 M

MOBILI da vendere. Rivolgersi via Vienna 10, I. 582 M

MACCHINA da cucire, vendesi. Via Istituto N. 5, porta 18. 11895 M

MOBILI usati, vendonsi; esclusi rivenditori. Geppa 16, III. 11837 M

MOBILI vendonsi a buon prezzo. Corso 45, primo. 586 M

MOTORE a gas «Tangyes» 8 HP, da vendere. Via S. Lazzaro 19, tipografia. 11936 M

OROLOGIO uomo, splendido, americano, oro finissimo, vendesi corone 150. Nuova 11, porta 9. 11902 M

PIANO quasi nuovo vendesi, metà prezzo, causa trasloco, nonchè 30 ettolitri refosco Istria propria produzione, da convenirsi. Rivolgersi via dell'Olmo 3, Gregoric. 517 M

PARTITA giuocattoli, oggetti cancelleria, nuovi, cessazione negozio, vendonsi. - Fabio Severo 17, III, Starè. 11862 M

PIANINO con mandolino, quasi nuovo, vendesi. Via Felice Venezian 18, p. I. 547 M

PIANOFORTE Kern, Mignon, e trumeaux con specchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 584 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7912 M

PIANO Mignon, nuovissimo, noce americana, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 424 M

STATUA grandezza naturale, di pietra o gesso, rappresentante Mercurio o Minerva acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 531 M

SGABELLO e letto nuovo, per una persona, vendonsi. Scussa 8, Falegname. 592 M

STANZA matrimoniale, vendesi. Barriera 8, II piano, Petech. Visitare dalle 8-2. 11884 M

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi; occasione sposi. Belvedere 28, angolo Torquato. 11911 M

TOILETTE bellissima, perfetta, vendesi, corone 14. Indirizzo al Piccolo. 536 M

TEGOLE soltanto intere, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 540 M

TEGOLE, tavelle, porte, finestre, scalini, lavandini ecc., vendonsi. Piccardi 18. 11894 M

TUTTI i mobili vendonsi causa partenza. Prezzi miti. Acquedotto 85, I. 503 M

VESTITI uomo, donna, copripolvere nuovi cor. 8, blouse, vestaglie, altri generi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 515 M

VASCA grande, di zinco, scaldabagno a legna, vendonsi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 557 M

VINI dalmati, prezzi convenienti, vendonsi dalla Dogana. Franich, Acquedotto 69. 11746 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, esistente da venti, vendesi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 560 N

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 40 corone giornaliere, vendesi per 300. Petronio, Caffè Olimpo. 11848 N

BOTTEGA da barbiere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 594 N

BUFFET centralissimo, incasso giornaliero corone 200, smercio forte birra, vendesi, abbisogna piccolo capitale. Rosa, Jurza, Caffè Adriatico. 11925 N

CUCINA economica, rione popolare, incasso 60 corone giornaliere, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 11847 N

CENTOTRENTAMILA corone cercansi prima intavolazione casa nuova, pagasi buon interesse. Mediatori esclusi. Offerte sub «Ipoteca 11901» Piccolo. 11901 N

CAFFE' con bigliardi vendesi, eventualmente appaltasi, ottimo affare. Rosa e Jurza, Caffè Adriatico. 11926 N

DEPOSITO carbone, vecchia esistenza, piccole spese, grande consumo, vendesi, corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 11845 N

DECRETO caffè vendesi eventualmente appaltasi. Offerte «De Mero» Piccolo. 11711 N

FATTORIA con azienda commerciale, valore 60 mila corone, rende 14 al giorno netto, cederebbesi a giovane ramo commestibili o liquori, che possegga almeno 10 mila in contanti, verso il compenso di corone 8 al giorno, pretendesi sappia sloveno e italiano. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7787 N

LOCALE e magazzino con tutti gli arnesi e decreto senza alcun obbligo della fabbrica, vendesi causa malattia; bene avviato. Rivolgersi via di Crosada N. 3, osteria. Buona occasione. 10798 N

LATTERIA vendesi entro la giornata qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 598 N

LOCALE adatto trattoria, buffet, spaccio vini, birra, compreso tutto inventario, vendesi prontamente causa altre aziende anche con decreto. Indirizzo Piccolo. 611 N

LATTERIA centro, incasso 70 giornaliere, vendesi, corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 11849 N

MUTUI procuransi 1000-10.000, impiegati regi, comunali, maestri sollecitamente 15-30 giorni prenotazione, levansi prenotazioni esistenti aumentando molto mutuo ricevuto. Nessuna spesa anticipata. Offerte «Discretezza» Piccolo. 11818 N

NEGOZIO manifatture, avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 602 N

NEGOZIO mobili usati, nuovi, estesa clientela, vendesi «en bloch», corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 11844 N

PANETTERIA, latteria, bene avviata, posizione centrica, vendesi. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 618 N

PISTORIA rione popolato, incasso corone 90 giornaliere, vendesi prontamente corone 3000. Affare d'occasione. Rosa, Jurza, Caffè Adriatico. 11923 N

PRIMARIA trattoria, smercio 900 ettolitri birra annui, cedesi a condizioni favorevoli, abbisogna piccolo capitale. Rosa, Jurza Caffè Adriatico. 11924 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, centrica posizione, appaltasi. Jesurum, Caffè Adriatico, dalle 3-5. 11908 N

TRATTORIA S. Andrea, di fronte nuovo porto, appaltasi. Jesurum, Caffè Adriatico, dalle 3-5. 11909 N

TRATTORIA vicino marina, affitto straordinariamente basso, vendesi prontamente anche senza decreto, oppure appaltasi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 612 N

TRATTORIA centro, avviatissima, gran consumo birra, vino, cucina, vende prontamente, decreto appaltato. Petronio, Caffè Olimpo. 11846

1000 corone cauzione offro per prendere consegna pistoria, osteria, negozio commestibili. Offerte «Attivo 11915» Piccolo. 11915

80.000, 60.000, 40.000 corone disponibili prime intavolazioni stabili città, garantite anche semi-pupillare. Indirizzo Piccolo. 558

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, da vendere, posizione commerciale, reddito netto 8%, cor. 65..., saldo 25.000. Scrivere Pinozza, Monfalcone. 244

CASA con orto, locale per giuochi bocce, bella posizione sulla via Manzone va direttamente dalla stazione Cormons confine Brazzano, vendesi. Rivolgersi Giuseppe Blason, oste via Manzone 120, Cormons. 13810

CASA da vendere a Monfalcone. Rivolgersi dal signor Domenico Laugrai, S. Rocco N. 407. 11835

FONDO 200-300 tese per fabbricare, industria cercasi; esclusi mediatori. Offerte con prezzo sub «Affare 620» Piccolo. 620

STABILE centro, città, vendesi, permuta con campagna, villa, fondo. Offerte «Proprietà 11907» Piccolo. 11907

VILLA da vendere a Pirano, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 69

VILLA a Monfalcone, metri 1600, composta 9 locali, vendesi. Rivolgersi Via ...ste 3, Appalto, Trieste. 11836

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTIGLIE di vino e champagne, usate vendonsi, buon prezzo. T. Tischler, Vienna IV-2, Luisengasse 27. 63041

CESTE viaggio, bauli, valigie, nuovo, ricco assortimento. Piazza Becchei... Fano. 11853

GRANDE scelta romanzi per complete biblioteche sociali. Libreria Corso 3... 11938

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, rom. 11805

MOBILI cucina, diversi, solidi, eleganti prezzi miti, anche «en blok» vende falegname. Malcanton 11, corte. 588

MODISTA vende cappelli elegantissimi rone 5 in più. Nuova 45, I. 11796

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 11749

ORMAI tutti lavano il bucato soltanto con «Sapolin», per averlo bianchissimo e durata. Lo trovate per otto soldi dai droghieri. 10726

PALME artificiali splendide corone e mazzi graziosi fiori artificiali cor. di statue guarnite artisticamente, prestralcio. Piazza San Giovanni 3, (casa ai vi portici). 589

PESCI rossi, conchiglie, piante, frutta verdure. Assumonsi spedizioni. Negozio Polli. 11833

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI con bagno proprio, Semedella, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33

GRIGNANO!! Villeggiatura. Appartamento completamente arredato, in villa ombrosa, adatta per bambini, proprio bagno spiaggia, affittasi prontamente per stagione. Indirizzo Piccolo. 579

LIDO. Affittansi ville, appartamenti, stanze ammobiliate. Rivolgersi Agenzia ...nier, Venezia. 83042

OPICINA!! Affittansi per stagione, stanze ammobiliate e appartamenti vuoti. Rivolgersi Pepina Standacher, Restaurant Stazione. 11405

STANZA con due letti, comodo cucina, affittasi Barcola Riviera. Indirizzo Piccolo. 609

STANZE una, due, vuote affittansi a Scorcola verso strada, comodità campagna. Rivolgersi Via Commerciale 3, II, destra. 11922

STANZE cinque, ammobiliate, in piena campagna, vicino fiume Vipacco, affittansi da Carlo Kernevani, Dornberg presso Divaccia. Prvacina N. 182. 13607

SEMEDELLA di Capodistria. Villeggiatura Appigionasi appartamento prossimo immediata mare e ferrovia, con proprio camerino per bagni. Rivolgersi Gambi Semedella, telefono 13-II. 212

VELDES, affittasi prontamente Villa ... situata direttamente al lago, composta di 5-7 stanze, veranda, cucina, barca, bagno, giardino ombroso Affitterebbesi anche parte o stanze singole. Informazioni Via Fabio Severo 3, telefono 680 11886

VILLEGGIATURA amenissima, bosco, prato, fiume, aria saluberrima, pesca, affittansi stanze. Albergo Ussai, Brezie (Hermansdorf) Carniola superiore, presso ...des. Cucina italiana, vini scelti, eccellentissimi, birra. Prezzi modici. 11850

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RAVENNA. L'ultimo collettivo fu (Impo... Dov, Dignità) Compresi, e più non si... verò, pregandoti anche te fare egualmente 11939

ZOE. L'apparenza inganna; il pensiero costante. 11825

ANTONIO 95, giace lettera fermo posta Barriera vecchia. Spiegazione particolare. Antonietta 100. 11821

PENSIERO disgraziato. Io non ho niente contro di voi: però comprenderete che ogni cosa ha i suoi limiti. 11826

QUEL signor Pertot che acquistò stamane via S. Lazzaro 16, venga a ritirarla, perde caparra. 591

3.7. Vi ho amato sinceramente e so di aver sofferto. Questi giorni il dolore è orribile per me. Avete ragione! Non ... cupateVi più di me. Sono un essere ... to scrupoloso il quale non Vi darà ... soddisfazione. Che cosa fare di lui? Accettate un ultimo saluto di tutto cuore. Indimenticabile amore. V....ta. 11824

MORTE! Povero amore! Vorrei partire ...lari. letta? tuo et ultra. 11836

QUELLA persona che prese orologio catena d'oro e ciondolo dimenticato latrina caffè Sanità, pregasi scanso dispiaceri consegnarlo al banco. 12356

PERSONA anonima che per S. Enrico ... viò involto legato nastro celeste, contenente portafoglio iniziali argento «E. ...», pregata mandarlo ritirare scanso dispiaceri. 11900

VEDOVA trentenne, bravissima massaia corrisponderebbe con vedovo serio, ... che bambini, scopo matrimonio. «Affezione» Posta Stadion, verso scontrino. 11913

AURORA Troverò stesso indirizzo Venerdì di disposizioni precise. Possibile lavorativi sino 9 ant. 1-4 pom. Festivi sempre 12354

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 18 corr. dalle ore 9-12.

Cassette d'accessori, vasi olio Glanol, Sidol, manicotti esterni, cavo elettrico, ... bo gomma, generatore, fanali a faro, ... dele e benzina, cornette, occhiale, rubinetti di compressione, fischi per scappamento, candele d'accensione, ingrassatoi, accumulatori, sirene, tampagni, viti ed altri **oggetti per automobili.**